

**AMT3 AZIENDA MOBILITÀ TRASPORTI,
TURISMO E TERRITORIO S.P.A.**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

15 GIUGNO 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14

del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Attività di direzione e coordinamento

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e

coordinamento. Il giudizio sul bilancio di AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore

- significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

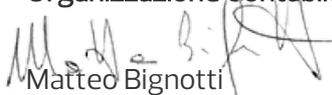
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 15 giugno 2022

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Matteo Bignotti

(Socio – Revisore legale)

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA F.TORBIDO 1 VERONA VR
Codice Fiscale	00214640237
Numero Rea	VR 64646
P.I.	02770140230
Capitale Sociale Euro	6967423.72 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Verona
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39.116	40.646
7) altre	227.122	201.038
Totale immobilizzazioni immateriali	266.238	241.684
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.832.743	4.959.930
2) impianti e macchinario	5.622	2.465
3) attrezzature industriali e commerciali	35.600	72.747
4) altri beni	111.134	121.529
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.655.907	5.776.859
Totale immobilizzazioni materiali	14.641.006	10.933.530
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.831.064	2.831.064
b) imprese collegate	11.175.361	11.175.361
Totale partecipazioni	14.006.425	14.006.425
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	901.334	879.164
Totale crediti verso imprese controllate	901.334	879.164
Totale crediti	901.334	879.164
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.907.759	14.885.589
Totale immobilizzazioni (B)	29.815.003	26.060.803
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	-	8.524
Totale rimanenze	-	8.524
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	292.848	337.503
Totale crediti verso clienti	292.848	337.503
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	170.054	152.639
Totale crediti verso imprese controllate	170.054	152.639
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.889	57.849
Totale crediti verso imprese collegate	57.889	57.849
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	597.809	359.272
Totale crediti tributari	597.809	359.272
5-ter) imposte anticipate	552.823	543.887
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.475	5.115
Totale crediti verso altri	10.475	5.115

Totale crediti	1.681.898	1.456.265
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.948.782	1.927.168
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.948.782	1.927.168
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.229.310	9.986.937
3) danaro e valori in cassa	111.060	105.949
Totale disponibilità liquide	13.340.370	10.092.886
Totale attivo circolante (C)	16.971.050	13.484.843
D) Ratei e risconti	17.622	61.936
Totale attivo	46.803.675	39.607.582
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.967.424	6.967.424
III - Riserve di rivalutazione	6.497.613	6.497.613
IV - Riserva legale	885.341	885.341
V - Riserve statutarie	2.570.327	2.570.327
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.929.294	3.408.414
Riserva avanzo di fusione	49.382	49.382
Varie altre riserve	5.885.961	5.885.962
Totale altre riserve	7.864.637	9.343.758
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(16.917)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	76.089	(1.479.120)
Totale patrimonio netto	24.844.514	24.785.343
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	16.917	-
4) altri	2.073.879	1.823.975
Totale fondi per rischi ed oneri	2.090.796	1.823.975
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	71.744	70.228
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.909.091	6.000.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.090.909	-
Totale debiti verso banche	11.000.000	6.000.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.545.540	2.571.113
Totale debiti verso fornitori	1.545.540	2.571.113
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.314.507	1.108.506
Totale debiti verso imprese controllate	1.314.507	1.108.506
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	502	4
Totale debiti verso imprese collegate	502	4
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.125.000	2.520.000
Totale debiti verso controllanti	5.125.000	2.520.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	215.367	124.917
Totale debiti tributari	215.367	124.917
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

esigibili entro l'esercizio successivo	102.697	87.435
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	102.697	87.435
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	138.564	143.446
esigibili oltre l'esercizio successivo	203.279	72.795
Totale altri debiti	341.843	216.241
Totale debiti	19.645.456	12.628.216
E) Ratei e risconti	151.165	299.820
Totale passivo	46.803.675	39.607.582

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.900.667	5.571.296
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.389.992	4.441.692
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	211.000	-
altri	677.502	683.257
Totale altri ricavi e proventi	888.502	683.257
Totale valore della produzione	12.179.161	10.696.245
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	45.559	60.710
7) per servizi	5.476.601	5.850.449
8) per godimento di beni di terzi	3.447.660	3.399.346
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.607.800	1.598.070
b) oneri sociali	441.797	465.931
c) trattamento di fine rapporto	114.296	102.827
e) altri costi	129.238	3.326
Totale costi per il personale	2.293.131	2.170.154
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54.267	43.559
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	204.331	229.864
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	84.217
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000	5.086
Totale ammortamenti e svalutazioni	308.598	362.726
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.524	-
13) altri accantonamenti	211.000	-
14) oneri diversi di gestione	186.446	252.719
Totale costi della produzione	11.977.519	12.096.104
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	201.642	(1.399.859)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	22.170	22.170
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	22.170	22.170
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	21.613	25.498
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.751	9.318
Totale proventi diversi dai precedenti	2.751	9.318
Totale altri proventi finanziari	46.534	56.986
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	147.875	80.863
Totale interessi e altri oneri finanziari	147.875	80.863
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(101.341)	(23.877)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	100.301	(1.423.736)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	33.147	-

imposte relative a esercizi precedenti	-	22.274
imposte differite e anticipate	(8.935)	33.110
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	24.212	55.384
21) Utile (perdita) dell'esercizio	76.089	(1.479.120)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	76.089	(1.479.120)
Imposte sul reddito	24.212	55.384
Interessi passivi/(attivi)	101.341	23.877
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	201.642	(1.399.859)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	354.948	117.828
Ammortamenti delle immobilizzazioni	258.599	273.423
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	84.217
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	613.547	475.468
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	815.189	(924.391)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	8.524	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	44.655	(175.149)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.025.573)	602.759
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	44.314	38.206
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(148.655)	89.739
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.741.668	(2.915.237)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.664.933	(2.359.682)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.480.122	(3.284.073)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(92.727)	(23.877)
(Utilizzo dei fondi)	(103.527)	(253.346)
Totale altre rettifiche	(196.254)	(277.223)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.283.868	(3.561.296)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.905.167)	(4.490.871)
Disinvestimenti	-	5.772.657
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(78.820)	(93.733)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(22.170)	(84.217)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(21.613)	(25.498)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.027.770)	1.078.338
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	909.091	5.999.990
Accensione finanziamenti	4.090.909	-
(Rimborso finanziamenti)	(8.614)	-
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(60.203)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.991.386	5.939.787

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.247.484	3.456.829
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.986.937	6.402.875
Danaro e valori in cassa	105.949	233.182
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.092.886	6.636.057
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.229.310	9.986.937
Danaro e valori in cassa	111.060	105.949
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.340.370	10.092.886
Di cui non liberamente utilizzabili	1.912.000	1.112.000

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter c.c..

Il rendiconto finanziario, ponendo in evidenza i flussi di liquidità generati ed assorbiti nell'esercizio di riferimento, fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società e la sua evoluzione rispetto all'esercizio precedente.

In conformità al principio contabile OIC 10, il rendiconto è stato predisposto secondo il metodo indiretto, in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

Tutte le disponibilità liquide non risultano liberamente utilizzabili, infatti risultano vincolate per la somma di Euro 1.912.000.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Spett.le Socio, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Revisione contabile

Il bilancio della società è assoggettato a revisione contabile da parte della società RSM S.p.A., iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 155781, in applicazione dell'incarico conferito a detta Società per il triennio 2021-2023 con delibera assembleare del 07/07/2021.

Ambito di attività

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato ad operare nel settore dei parcheggi e sosta su stalli blu in base ad apposita convenzione con il Comune di Verona, che possiede il 100% delle azioni.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per i commenti relativi alla natura dell'attività d'impresa, all'andamento della gestione, ai rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate ed ai rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con altre Società che vi siano soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sulla gestione e sui suoi risultati.

Il presente bilancio viene sottoposto all'approvazione dei soci nel maggiore termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, al fine di disporre di informazioni aggiornate sull'andamento economico generale e delle società controllate.

Direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Verona.

Le informazioni richieste dall'art. 2497-bis c.c. sono illustrate in apposito paragrafo della presente nota.

A seguito di espressa richiesta del socio Comune di Verona, come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 17.02.2022, è stato predisposto il Bilancio Consolidato al 31.12.2021.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Continuità aziendale

La diffusione epidemiologica del Covid-19 si è sviluppata repentinamente e in modo imprevisto a partire dal mese di febbraio 2020, è proseguita anche nel 2021, seppur con minori ricadute economiche. Le misure restrittive imposte dalla Autorità, che hanno influenzato negativamente i risultati della società anche nel corso del 2021, non hanno però impedito i seguenti principali effetti:

- crescita dei ricavi della gestione caratteristica del 24% rispetto al 2020;

Nonostante tali circostanze non abbiano inciso positivamente sul risultato d'esercizio, il quale è risultato in utile rispetto alla perdita dell'esercizio precedente.

La società ha adottato le seguenti iniziative:

- sono state adeguate le misure di sicurezza previste dalla normativa intervenuta, ed in particolare dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro;
- è stato fatto ricorso al godimento di ferie e permessi per i dipendenti addetti all'accertamento della sosta durante le tre settimane di gratuità della sosta;
- è stato concesso il lavoro a distanza per il personale impiegatizio, che ne ha fatto richiesta, compatibilmente con le mansioni da svolgere;

In merito alla gestione dell'emergenza sanitaria, la società ha mantenuto le misure utili per la salute e la sicurezza dei lavoratori indicate dalla normativa vigente quali a titolo esemplificativo:

- sistemi di misurazione della temperatura all'ingresso;
- fornitura ai dipendenti di mascherine protettive, di igienizzante per le mani e di test rapidi;
- distanziamento mediante una corretta disposizione degli spazi e la turnazione degli accessi nelle aree comuni;
- pulizia e sanificazione periodica dei luoghi di lavoro
- limitazione dei contatti con i fornitori esterni laddove era possibile;
- organizzazione in videoconferenza delle riunioni aziendali (esempio: sedute CdA, incontri con consulenti, ecc.).

Dal 15 ottobre 2021 come previsto dalla normativa è stato introdotto l'obbligo e la verifica del possesso del Green Pass per accedere ai luoghi di lavoro.

La valutazione della continuità aziendale, di cui all'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del Codice Civile, ha comportato una analisi prospettica da parte dell'Organo Amministrativo, tramite la quale si è constatata la capacità dell'azienda di continuare a rappresentare un complesso economico pienamente funzionante anche nell'ottica del perseguimento dell'equilibrio di bilancio; detta valutazione porta ad affermare che non vi è alcuna compromissione nell'applicazione dei principi di valutazione nell'ottica della continuità aziendale.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto dei principi della prudenza e della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Oneri su interventi park centro	Durata concessione (scadente nel 2052)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 Anni
Avviamento	10 Anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Residua durata utile

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono ad oggi integralmente ammortizzati.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale, ad oggi risulta integralmente ammortizzato.

Altri Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento..

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	5% - 10% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 15% - 20%
Altri beni	12% - 20% - 25%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesi a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020, sono stati rivalutati i seguenti beni:

- Fabbricati siti in Via Torbido, rivalutazione di euro 1.765.559,38;
- Fabbricato di piazza Renato Simoni, rivalutazione di euro 241.361,27.

Contabilmente, per rilevare la rivalutazione, è stata utilizzata la tecnica che prevede la riduzione del valore del Fondo ammortamento, tale metodo ha comportato un allungamento del periodo di ammortamento. Tale allungamento risulta comunque compatibile con la vita residua del bene.

Il valore rivalutato dei suddetti beni non eccede il valore fondatamente attribuibile agli stessi in base alla consistenza, capacità produttiva ed effettiva possibilità di utilizzazione economica, determinato con apposite perizie di stima.

Il saldo attivo di rivalutazione è stato imputato ad apposita riserva ed allocato nel patrimonio netto. Detta riserva è stata diminuita per l'imposta sostitutiva calcolata nella misura del 3% ed applicata al fine di permettere il riconoscimento del plusvalore ai fini delle imposte sui redditi.

Per quanto agli effetti economici della rivalutazione, avendo ridotto il Fondo ammortamento e non aumentato il costo storico dei beni le quote di ammortamento dei beni sono in linea con quelle degli esercizi passati.

Con riferimento alle altre immobilizzazioni materiali nel passato sono state effettuate le seguenti rivalutazioni:

- Riv. Legge 72/1983 Euro 1.353.646;
- Riv. Legge 266/2005 Euro 3.197.254.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali. Tuttavia in sede di rivalutazione D.L. 104/2020, per quanto alle aree scoperte e al terreno di sedime, la perizia dell'Arch. Vicentini ha evidenziato una perdita di valore rispetto a quanto risultante dal dato contabile, pertanto, ai fini prudenziali si è deciso di uniformare il valore contabile a quello di perizia. Il decremento di valore è stato pari a Euro 84.217..

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Tali beni afferiscono alle spese propedeutiche all'inizio dei lavori delle opere strutturali per la realizzazione dell'infrastruttura filo-tramviaria e ai costi di realizzazione delle stesse ad oggi sostenute, nonché del costo degli automezzi ad oggi acquistati e non ancora entrati in servizio.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Stante l'assenza di perdite durevoli di valore registrate dalle partecipate, non sono state operate svalutazioni del costo di acquisto delle partecipazioni.

Per quelle partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte in bilancio ad un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione in quanto le perdite registrate nell'esercizio in corso e/o nei precedenti sono state ritenute non durevoli, attese le ragionevoli aspettative circa il recupero di margini positivi e il conseguimento di utili negli esercizi a venire.

Crediti

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo di acquisto.

Per le polizze assicurative non aventi oneri per la loro liquidazione è stato inserito il valore di realizzo alla data del 31.12.2021 come da prospetti consegnati dalle stesse.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Per i debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ed è stata pertanto mantenuta l'iscrizione secondo il loro valore nominale, conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC 19.

Per i debiti scadenti oltre l'esercizio successivo il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in considerazione dell'esiguità di costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza; non si è altresì dato corso alla loro attualizzazione in ragione del loro importo e della scarsa significatività che sarebbe derivata dall'applicazione di tale criterio sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 54.267, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 266.238.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto..

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	25.642	403.862	51.646	1.149.042	1.630.192
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.642	363.216	51.646	948.004	1.388.508
Valore di bilancio	-	40.646	-	201.038	241.684
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	18.856	-	59.965	78.821
Ammortamento dell'esercizio	-	20.386	-	33.881	54.267
Totale variazioni	-	(1.530)	-	26.084	24.554
Valore di fine esercizio					
Costo	25.642	422.718	51.646	1.209.007	1.709.013
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.642	383.602	51.646	981.885	1.442.775
Valore di bilancio	-	39.116	-	227.122	266.238

La voce altre immobilizzazioni immateriali risulta composta in parte da Migliorie su beni di Terzi per un valore netto di Euro 223.317.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 21.915.680, i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 7.190.457.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.845.798	1.323.063	2.672.421	521.534	5.776.859	14.139.675
Rivalutazioni	3.870.838	-	-	-	-	3.870.838
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.672.489	1.320.598	2.599.674	400.005	-	6.992.766
Svalutazioni	84.217	-	-	-	-	84.217
Valore di bilancio	4.959.930	2.465	72.747	121.529	5.776.859	10.933.530

Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	3.387	3.076	19.656	3.879.048	3.905.167
Ammortamento dell'esercizio	127.187	230	40.223	30.051	-	197.691
Totale variazioni	(127.187)	3.157	(37.147)	(10.395)	3.879.048	3.707.476
Valore di fine esercizio						
Costo	3.845.798	1.326.450	2.675.497	541.190	9.655.907	18.044.842
Rivalutazioni	3.870.838	-	-	-	-	3.870.838
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.799.676	1.320.828	2.639.897	430.056	-	7.190.457
Svalutazioni	84.217	-	-	-	-	84.217
Valore di bilancio	4.832.743	5.622	35.600	111.134	9.655.907	14.641.006

Terreni e fabbricati

E' stata distintamente contabilizzata la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento, in quanto non è previsto l'esaurimento della loro utilità futura.

Si segnala che tra le immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di 9.655.907, sono stati allocati i costi relativi alle opere di realizzazione della Filovia. Di seguito si riporta il dettaglio dei costi imputati nel corso dell'esercizio 2021:

Descrizioni Voci	Costo
Consorzio Integra: Competenze SAL n.9 Filovia	287.333,98
Colas Rail SpA: Competenze SAL n. 9 Filovia	752.586,66
Nuova Mazzi: Direzione lavori Filovia Sal 9	36.617,69
Consorzio Integra: Competenze SAL n.9 Filovia - QUOTA DI PROGETTAZIONE	43.665,18
Nuova Mazzi: Direzione lavori Filovia Sal 10	395.022,82
Consorzio Integra: Competenze SAL n.10 Filovia	29.297,13
Colas Rail SpA: Competenze SAL n. 10 Filovia	178.070,20
Nuova Mazzi: Direzione lavori Filovia Sal 11	219.320,42
Consorzio Integra: Competenze SAL n.11 Filovia	266.867,11
Colas Rail SpA: Competenze SAL n. 11 Filovia	18.847,11
Nuova Mazzi: Direzione lavori Filovia Sal 12	268.675,45
Colas Rail SpA: Competenze SAL n. 12 Filovia	4.232,36
Consorzio Integra: Competenza SAL n.12 Filovia	315.486,53
Nuova Mazzi: Direzione lavori Filovia Sal 13	30.330,73
Colas Rail SpA: Competenze SAL n. 13 Filovia	460.154,90
Cons. Integra: Competenza SAL n.13 Filovia	27.725,63
Compenso Addetto Stampa Filovia MESE 01-2021	1.250,00
Compenso Addetto Stampa Filovia MESE 02-2021	1.250,00
Compenso Addetto Stampa Filovia MESE 03-2021	1.250,00
Compenso Addetto Stampa Filovia MESE 04-2021	1.250,00
Compenso Addetto Stampa Filovia MESE 05-2021	1.250,00
Compenso Addetto Stampa Filovia MESE 06-2021	1.250,00
Compenso Addetto Stampa Filovia MESE 07-2021	1.250,00
Compenso Addetto Stampa Filovia MESE 08-2021	1.250,00

Compenso Addetto Stampa Filovia MESE 09-2021	1.250,00
Compenso Addetto Stampa Filovia MESE 10-2021	1.250,00
Contributi INPGI Addetto Stampa Filovia	2.393,80
RUP Filovia: compenso RUP 12/2020	6.066,67
RUP Filovia: compenso RUP 11/2020	6.066,66
RUP Filovia: compenso RUP 01/2021	6.066,67
RUP Filovia: compenso RUP 02/2021	6.066,67
RUP Filovia : compenso RUP 03/2021 + missione a Milano	6.295,36
RUP Filovia : compenso RUP 04/2021	6.066,66
RUP Filovia : compenso RUP 08/2021	6.066,67
RUP Filovia: Contratto Direttore Operativo fornitura veicoli protoserie	14.798,46
RUP Filovia: compenso RUP 09/2021	6.201,87
RUP Filovia: compenso RUP 10/2021	6.066,67
RUP Filovia: compenso RUP 11+12/2021	12.264,79
RUP Filovia: compenso RUP 07/2021	6.066,67
RUP Filovia: compenso RUP 05/2021	6.066,67
RUP Filovia: compenso RUP 06/2021	6.195,63
MM SpA: Prestazioni Professionali SAL N. 11 AL 31/03/2021	12.591,23
MM SpA : Prestazioni Professionali SAL N. 12 AL 31/03/2021	121.781,68
MM SpA: Direzione lavori Filovia Sal 10	15.018,44
TEAMSYSTEM.: Attivita consul. del 19/01/2021	390,00
TEAMSYSTEM.: Attivita consul. software Filovia	1.456,68
TEAMSYSTEM.: Attivita consul. del 15-04 e 20-07-21	295,00
TEAMSYSTEM.: Attivita consul. del 15-04 e 20-07-21	295,00
TEAMSYSTEM.: Attivita consul. del 28-10-21	242,50
INFRATEC: INC. PROFES, VAR. SDOPPI. PISANO SPOLV.	22.464,00
INFRATEC: INC. PROFES, VARIANTE MAN. TABACCHI	27.144,00
INFRATEC: saldo inc. profession. var. manif.Tabac.	3.016,00
INFRATEC: SALDO VARIANTE SDOPPIAMENTO VIA PISANO -VIALE SPOLVERNI	2.496,00
ING. SPINOSA: an. costi-benef.modif. "prog. filovia" S	13.520,00
ING. SPINOSA: an. costi-benef. modif. "prog. filovia"	8.840,00
ING. SPINOSA: an. costi benefici "Prog. Filovia"	5.720,00
PTSCLAS: Aggior. PEF di costruzione della filovia	9.000,00
VERONALAB Campionamenti discarica "Genovesa"	5.190,00
VERONALAB Campion. disc. "Genovesa" 26-10-21	5.190,00
VERONALAB Campionamenti discarica "Genovesa"	10.260,00
SINTAGMA: valutazione ricadute ambientali progetto FILOVIA	36.000,00
SINTAGMA: integrazione valutazione ricadute ambientali progetto FILOVIA	12.000,00
APAVE: Verifica progetto definitivo Variante FILOVIA	17.500,00
Ing. Salfa: Compenso commiss collaudo Filovia	25.430,00
Dott. Di Santo: acc 10% commissione collaudo FILOVIA (quota funzionario)	5.085,00
Dott. Di Santo: acc 10% commissione collaudo FILOVIA (quota ministero)	7.634,80
Ing. Pinato: Compenso commiss collaudo Filovia	25.430,00
Contributi INPS professionisti commissione collaudo	11.026,80
Indennita verifiche USTIF - FILOVIA	470,00
Indennita verifiche USTIF - FILOVIA	320,00
Comune di Verona: Espropri Filovia	105.000,00
DANESE: Filovia frazionamento aree soggette a esproprio	13.650,00

Avv. Gitti & Partners: consulenza legale FILOVIA	40.733,28
Avv. Ventimiglia: consulenza legale FILOVIA	12.772,00
Avv. Consolo: consulenza legale AMT//Consorzio Integra	36.380,00
Studio Ivone Cacciavillan: Contenzioso AMT//Consorzio Integra	94.796,00
Studio Ivone Cacciavillani: Consulenza legale accordo transattivo	54.704,62
Disconzi scavi: Sabbia per disinnescamento bomba Parcheggio Città di Nimes	3.200,00
Segnaltrade: Rifacimento stalli a seguito cantiere	5.122,00
TES: Seganletica stradale Via Dolomiti e Via Marmolada	5.010,59
AGSM: incarico progettazione illuminazione pubblica FILOVIA	11.000,00
MAGGIOLI: Corso Monitoraggio Opere Pubbliche - Filovia	460,00
AMIA: pulizia x Filovia - Ca Brusa	18.000,00
Interessi finanziamento Banca Valsabbina quota anno 2020	133.429,45
LA NUOVA TECNICA: Stampa tavole Filovia	212,43
Spese rappresentanza Filovia	230,32
TOTALE	4.389.991,64

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati percepiti contributi in conto impianti per un importo pari a Euro 1.577.584.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali in corso di costruzione è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Gli aumenti registrati tra le immobilizzazioni materiali sono principalmente dovuti all'acquisto del primo veicolo dell'opera filovia che è stato allocato nella colonna delle "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti".

Le immobilizzazioni materiali, allo stato, non risultano gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi, ad eccezione tuttavia si segnala che la società ha stipulato un contratto di mutuo in data 10 agosto 2012 con l'istituto di credito BPM (già Banco Popolare), per il finanziamento relativo al progetto Filovia di un importo complessivo in linea capitale fino a Euro 79.451.243 articolato in tre distinte linee di credito:

Linea A Senior Debt 1 Euro 62,6 milioni;

Linea B Vat Loan Euro 15,8 milioni;

Linea C Mezzanine Debt Euro 1,1 milioni.

Il finanziamento, che non è stato erogato e non trova quindi ancora manifestazione numeraria, è finalizzato alla copertura degli investimenti per la realizzazione del sistema filoviario nel Comune di Verona.

A garanzia del rimborso del prestito è prevista la concessione del privilegio generale sui beni mobili della società ex art. 2475 e ss. del Codice Civile, il privilegio speciale ex art. 46 del T.U.B. sui beni mobili materiali ed immateriali oggetto dell'investimento finanziato, il pegno sui conti bancari che saranno appositamente utilizzati e destinati all'operazione, la cessione del credito risultante dal contratto di programma con il Comune di Verona, la cessione del credito risultante dal Contratto di Servizio che sarà stipulato con il gestore dell'infrastruttura nonché, infine, la cessione del credito Iva.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espresse le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.831.064	11.175.361	14.006.425
Valore di bilancio	2.831.064	11.175.361	14.006.425
Valore di fine esercizio			

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Costo	2.831.064	11.175.361	14.006.425
Valore di bilancio	2.831.064	11.175.361	14.006.425

Partecipazioni

Rispetto all'esercizio precedente non risulta alcuna variazione nella voce.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 c.c., le immobilizzazioni finanziarie non sono state oggetto di alcuna rivalutazione economica o monetaria.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, co. 2 c.c., la Società non ha partecipazioni comportanti responsabilità illimitata.

Al 31 dicembre 2021 non vi sono partecipazioni date a garanzia di passività finanziarie o passività potenziali.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	879.164	22.170	901.334	901.334
Totale crediti immobilizzati	879.164	22.170	901.334	901.334

Crediti verso controllate

La totalità dei crediti in questione è composta da finanziamenti fruttiferi a società controllate erogati a sostegno dello sviluppo industriale per Euro 739.000 e da crediti per interessi maturati su tali finanziamenti e ad oggi non pagati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
PARCHEGGIO PONTE ALEARDI	VERONA	04167100231	2.175.000	40.745	2.264.159	2.175.000	100,00%	2.831.064
Totale								2.831.064

Si segnala che a marzo 2022 la società Parcheggio Ponte Aleardi Srl è stata fusa per incorporazione in Amt3 Spa, con effetti fiscali e contabili della fusione retrodatati al 01.01.2022

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ATV Azienda Trasporti Verona	Verona	03644010237	15.000.000	2.792.940	35.805.250	17.902.625	50,00%	11.175.361
Totale								11.175.361

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Totale crediti immobilizzati
Euro	901.334	901.334
Totale	901.334	901.334

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".
Con riferimento al valore della società Parcheggio Ponte Aleardi Srl si ritiene che la perdita di valore non sia durevole.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Prodotti finiti e merci	8.524	(8.524)
Totale rimanenze	8.524	(8.524)

Al termine dell'esercizio la società non ha alcuna rimanenza di beni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	337.503	(44.655)	292.848	292.848
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	152.639	17.415	170.054	170.054
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	57.849	40	57.889	57.889
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	359.272	238.537	597.809	597.809
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	543.887	8.936	552.823	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.115	5.360	10.475	10.475
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.456.265	225.633	1.681.898	1.129.075

Crediti verso i clienti

La valutazione dei crediti viene effettuata ricorrendo a svalutazioni generiche, imputate al conto economico quale accantonamento al fondo rischi su crediti, determinate, previa analisi delle perdite presunte su crediti per i quali l'inesigibilità risulta già manifestatasi, in relazione all'anzianità dei crediti, alle condizioni economiche generali e del settore nonché sulla base di stime delle ulteriori potenziali perdite che potrebbero essere subite sui crediti presenti alla data di chiusura del presente bilancio.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo svalutazione crediti al 31/12/2020	(Utilizzi per perdite su crediti)	Accantonamento dell'esercizio	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2021
10.086		50.000	60.086

La Società non vanta significative concentrazioni di crediti verso uno o pochi clienti.

Il fondo svalutazione crediti è stato aumentato di Euro 50.000 in quanto la società locataria dell'immobile adibito a Bar del Parcheggio Centro ha un debito al 31/12/2021 a titolo di canoni arretrati per euro 110.290 nei confronti di AMT, che ha a

disposizione il deposito cauzionale di euro 50.000. Sono in corso trattative per il pagamento degli arretrati non coperti dal deposito cauzionale e la rinegoziazione del canone.

Crediti verso imprese controllate

Sono così composti:

I crediti verso la controllata hanno natura esclusivamente commerciale e si riferiscono a cessioni di prodotti avvenute nel corso dell'esercizio; si segnala peraltro che tali operazioni sono avvenute a valori di mercato.

Crediti verso imprese collegate

Sono così composti:

I crediti verso la collegata hanno natura esclusivamente commerciale e si riferiscono a cessioni di prodotti avvenute nel corso dell'esercizio; si segnala peraltro che tali operazioni sono avvenute a valori di mercato.

Crediti tributari (scadenti entro i 12 mesi)

Sono così ripartiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
IRAP c/acconto	-	-	-
IRAP c/riporto a credito	94.545	-	26.204
Erario c/rit.subite(interess	2.372	-	2.372
IRES c/acconto	88.406	-	88.406
Ires c/riporto a credito	75.993	83.617	159.610
Erario c/IRES a rimborso	44.786	-	44.786
Erario c/iva	-	60.903	60.903
Credito imposta contributo perequativo	-	211.000	211.000
Credito d'imposta per Art Bonus	53.169	-	53.169
Totale crediti tributari (scadenti entro i 12 mesi)	359.272	238.537	597.809

Imposte anticipate

In corrispondenza all'anticipo della tassazione conseguente alle differenze temporanee emergenti tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, che determinano il rinvio ai futuri esercizi della deducibilità di alcuni componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, sono rilevate tra le componenti dell'attivo le relative imposte anticipate che si prevede di recuperare sulla base dei redditi imponibili futuri attesi

Per il dettaglio delle variazioni che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate si rinvia allo specifico paragrafo "Imposte differite e anticipate".

Crediti verso altri (scadenti entro 12 mesi)

Sono così ripartiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti diversi v/dipendenti	1.740	-	1.740
Crediti v/INPS	3.375	- 272	3.103
Crediti diversi	-	5.314	5.314
crediti diversi Odv	-	318	318
Totale crediti verso altri (scadenti entro i 12 mesi)	5.115	5.360	10.475

I crediti diversi sono per la quasi totalità riferiti a un credito verso Mit per Euro 4.061.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Euro	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	292.848	292.848
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	170.054	170.054
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	57.889	57.889
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	597.809	597.809
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	552.823	552.823
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.475	10.475
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.681.898	1.681.898

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.927.168	21.614	1.948.782
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.927.168	21.614	1.948.782

La voce si riferisce a due investimenti in polizze assicurative, la cui richiesta di rimborso poteva essere esercitata liberamente dalla società a partire dal 25/03/2022.

Si segnala che tali strumenti finanziari risultavano a pegno a garanzia del finanziamento acceso con l'istituto di credito Valsabbina, situazione meglio specificata nel passivo del presente documento.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.986.937	3.242.373	13.229.310
Denaro e altri valori in cassa	105.949	5.111	111.060
Totale disponibilità liquide	10.092.886	3.247.484	13.340.370

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9 del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati.

Tra i depositi bancari si segnala il conto corrente acceso presso Valsabbina c/c 6500012 il quale risulta in attivo per Euro 1.912.000,00. Tale somma risultava destinata a garantire il prestito pari a Euro 6.000.000 erogato dal medesimo istituto di credito e originariamente in scadenza il 27.03.2021. Scadenza poi rinnovata sino al 25.03.2022.

Alla scadenza il Finanziamento è stato estinto da AMT3 utilizzando anche la somma giacente sul c/c 6500012.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	11.603	(7.647)	3.956
Risconti attivi	50.333	(36.667)	13.666
Totale ratei e risconti attivi	61.936	(44.314)	17.622

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio:

Dettaglio risconti attivi	Valore a fine esercizio
Canoni di Locazione	3.956
Premi Assicurativi	467
Altri risconti (canoni manutenzione)	13.199
Totale	17.622

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile, non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	6.967.424	-	-		6.967.424
Riserve di rivalutazione	6.497.613	-	-		6.497.613
Riserva legale	885.341	-	-		885.341
Riserve statutarie	2.570.327	-	-		2.570.327
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.408.414	(1.479.120)	-		1.929.294
Riserva avanzo di fusione	49.382	-	-		49.382
Varie altre riserve	5.885.962	-	1		5.885.961
Totale altre riserve	9.343.758	(1.479.120)	1		7.864.637
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	16.917		(16.917)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.479.120)	1.479.120	-	76.089	76.089
Totale patrimonio netto	24.785.343	-	16.918	76.089	24.844.514

Le altre riserve risultano composte da Contributi Regionali percepiti nel passato.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	6.967.424	Capitale	
Riserve di rivalutazione	6.497.613	Utili	A;B
Riserva legale	885.341	Utili	A;B
Riserve statutarie	2.570.327	Utili	A;B;C
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.929.294	Utili	A;B;C
Riserva avanzo di fusione	49.382	Utili	A;B;C
Varie altre riserve	5.885.961	Utili	A;B;C
Totale altre riserve	7.864.637	Utili	A;B;C
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(16.917)	Utili	A;B;C
Totale	24.768.425		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
F.do Contributo Regionale	5.885.961	Utili	A;B;C	5.885.961
Totale	5.885.961			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente: Riv. Legge 72/1983 Euro 1.353.646, Riv. Legge 266/2005 Euro 3.197.254; Riv. Legge 126/2020 per Euro 1.946.713.

L'Avanzo di fusione, deriva dall'annullamento della partecipazione in AMT Servizi srl - società unipersonale contro il relativo patrimonio netto al 31 dicembre 2002, eseguita in seguito alla fusione per incorporazione

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	1.823.975	1.823.975
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	16.917	-	16.917
Altre variazioni	-	249.904	249.904
Totale variazioni	16.917	249.904	266.821
Valore di fine esercizio	16.917	2.073.879	2.090.796

Strumenti finanziari derivati passivi

Tale voce accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di chiusura dell'esercizio.

La specifica descrizione dello strumento viene esposta, tra le altre informazioni, in apposita sezione in calce alla presenta Nota Integrativa, cui pertanto si rinvia.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	F.do oneri demaniali	1.322.026
	F.do Premio Risultato Dip.	100.000
	F.do Premio Risultato Dir.	67.033
	F.do Cause di Lavoro	545.283
	F.do rinnovo CCNL	39.537
	Totale	2.073.879

La composizione ed i movimenti dei fondi sono i seguenti:

Fondo Oneri Demaniali

Tale fondo è stato istituito per la copertura dell'onere derivante dall'atto di Concessione dell'Agenzia del Demanio rep. 569 atti privati del 06 marzo 2009 relativo ai parcheggi situati nella Cinta Muraria (Città di Nimes e Via Bassetti Porta Vescovo); a oggi l'accantonamento risulta pari a Euro 1.322.026. A oggi il fondo non è mai stato utilizzato.

Fondo Premi Risultato

Tale fondo si riferisce all'accantonamento del premio risultato per l'anno in corso.

Fondo Premi Risultato Direzione

Tale fondo si riferisce ai premi risultato ad oggi stanziati in favore del Direttore.

Fondo Cause Lavoro

Tale fondo si riferisce alla copertura rischi per cause di lavoro per riconoscimenti di posizioni pregresse e accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte del rischio di alcune controversie nonché eventuali oneri riconducibili ai rinnovi contrattuali maturati nelle ultime 3 annualità.

Fondo CCNL

Tale fondo si riferisce allo stanziamento degli eventuali oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	70.228
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	71.744
Utilizzo nell'esercizio	70.228
Totale variazioni	1.516
Valore di fine esercizio	71.744

Il Valore sopra indicato risulta pari al TFR residuo in Azienda, la società versa annualmente al Fondo Tesoreria Inps e a fondi complementari le somme che maturano in corso d'anno in favore dei dipendenti.

Le somme conferite al Fondo di Tesoreria Inps al 31.12.2021 risultano pari a Euro 771.237

Debiti**Variazioni e scadenza dei debiti**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.000.000	5.000.000	11.000.000	6.909.091	4.090.909
Debiti verso fornitori	2.571.113	(1.025.573)	1.545.540	1.545.540	-
Debiti verso imprese controllate	1.108.506	206.001	1.314.507	1.314.507	-
Debiti verso imprese collegate	4	498	502	502	-
Debiti verso controllanti	2.520.000	2.605.000	5.125.000	5.125.000	-
Debiti tributari	124.917	90.450	215.367	215.367	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	87.435	15.262	102.697	102.697	-
Altri debiti	216.241	125.602	341.843	138.564	203.279
Totale debiti	12.628.216	7.017.240	19.645.456	15.351.268	4.294.188

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Totale
4)	11.000.000	11.000.000

I debiti sopra evidenziati sono nei confronti degli istituti di Credito Unicredit e Banca Valsabbina, rispettivamente per Euro 5.000.000 e Euro 6.000.000.

Debiti verso controllate

Risultano pari a Euro 1.314.507 e sono afferenti a fatture ricevute per canoni locativi del Parcheggio Centro e da ricevere per interventi su strutture accessorie allo stesso.

Debiti verso controllanti

Risultano pari a Euro 5.125.000 e sono afferenti al canone di competenza 2020 e 2021 da versare in favore del Comune di Verona come da accordi intersocietari.

Debiti verso fornitori

Non si evidenziano concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori, eccezion fatta per il debito di euro 1.066.640 nei confronti di KIEPE ELECTRIC GMBH per la fornitura del 1° veicolo dell'opera Filovia.

Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti per imposte	60.208	-	60.208
Debito v/Erario per IVA	-	7.237	149.765
Debito v/Erario per ritenute da versare	70.759	-	2.981
Altri debiti v/Erario	1.187	3.873	5.060
Totale debiti tributari (entro 12 mesi)	124.917	90.449	215.366

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debito v/INPS	79.870,00	17.336,00	97.206,00
Debito v/altri Istituti di previdenza	7.565,00	-	2.074,00
Totale debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza (entro 12 mesi)	87.435	15.262	102.697

Altri debiti

La voce "Altri debiti" risulta composta principalmente da Depositi cauzionali per Euro 203.279 e da debiti verso dipendenti per ratei ferie e permessi per Euro 126.784.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Euro	Totale
Debiti verso banche	11.000.000	11.000.000
Debiti verso fornitori	1.545.540	1.545.540
Debiti verso imprese controllate	1.314.507	1.314.507
Debiti verso imprese collegate	502	502
Debiti verso imprese controllanti	5.125.000	5.125.000
Debiti tributari	215.367	215.367
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	102.697	102.697
Altri debiti	341.843	341.843
Debiti	19.645.456	19.645.456

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	11.000.000	11.000.000
Debiti verso fornitori	1.545.540	1.545.540
Debiti verso imprese controllate	1.314.507	1.314.507
Debiti verso imprese collegate	502	502
Debiti verso controllanti	5.125.000	5.125.000
Debiti tributari	215.367	215.367
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	102.697	102.697
Altri debiti	341.843	341.843
Totale debiti	19.645.456	19.645.456

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali, per quanto al finanziamento con l'istituto di credito Valsabbina si rimanda al paragrafo delle disponibilità liquide ove è stato indicato le somme poste a garanzia dello stesso.

Con riferimento al finanziamento con Unicredit lo stesso risulta garantito da Sace S.p.a.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	299.820	(148.655)	151.165
Totale ratei e risconti passivi	299.820	(148.655)	151.165

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Canoni Sosta	40.329

Parcheggio Centro	1.241
Parcheggio Tribunale	127
Int. Finanziamento	90.717
Contratti affitto	18.751
Totale	151.165

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuativi i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Nell'esercizio sono stati ottenuti contributi a fondo perduto, in conto esercizio, per euro 211.000 a seguito di domanda per il "Contributo Perequativo" previsto dal decreto sostegni e sostegni-bis, art. 1 comma 30 bis dl. 73/2021.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Parcheggi	1.136.963
Sosta	5.585.230
Ticket Bus	178.236
Aggi vendite	238
Totale	6.900.667

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Euro	6.900.667
Totale	6.900.667

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Comprendono componenti di costo relative alla produzione di beni ad utilità pluriennale di uso interno, capitalizzate in aumento del costo dei relativi cespiti.

Sono relative a costi di realizzazione del Filobus per il Comune di Verona.

Altri ricavi e proventi

La voce risulta composta da Locazioni Attive Euro 511.291, Sopravvenienze attive per Euro 116.806, Altri ricavi per euro 49.403.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuativi, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad € 45.559, con una diminuzione di € 15.151 rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 5.476.601 con una diminuzione di Euro 377.849 rispetto all'esercizio precedente.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Categorie del servizio	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Differenza
Assicurazioni	101.376	100.680	696
Consulenze Professionali	1.097.641	690.891	406.750
Lavorazioni Esterne	66.972	139.660	- 72.688
Manutenzioni e riparazioni	205.200	242.696	- 37.496
Pubblicità	35.826	229.398	- 193.572
Servizi industriali	3.556.496	4.127.069	- 570.573
Spese e servizi amministrativi generali	294.442	231.995	62.447
Utenze	118.646	92.060	26.586
Totale	5.476.599	5.854.449	- 377.850

Tra i costi per servizi sopra esposti si segnala l'aumento intervenuto a seguito dell'intensificarsi delle opere connesse alla realizzazione della filovia.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per maggiori chiarimenti.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi comprendono principalmente costi per affitti passivi per € 780.000 e il canone per convenzione sosta con il Comune di Verona per Euro 2.605.000.

Costi per il personale

Il costo per il personale impiegato è pari ad € 2.293.132 in aumento di € 122.977 rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Nella voce B9 e) sono stati allocati gli stanziamenti per i premi di risultato Dipendenti e premio risultato Direzione.

Si segnala che l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto dell'esercizio comprende anche alcune quote versate a fondi di previdenza complementare.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per maggiori approfondimenti.

Ammortamenti e svalutazioni

Sono pari complessivamente ad € 308.598 con un decremento di € 54.128 rispetto al precedente esercizio, decremento dovuto principalmente al fatto che nello scorso esercizio, ai fini della rivalutazione dei terreni e fabbricati, era stata appostata una parziale svalutazione del terreno di Via Torbido.

L'illustrazione di tali voci è già stata esposta in precedenza con riferimento alle variazioni intervenute nella situazione patrimoniale.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Alla fine dell'esercizio non sono presenti rimanenze e la riduzione è da ricondursi a tale situazione.

Altri accantonamenti

La voce accoglie lo stanziamento annuale degli oneri demaniali appostati nell'apposito fondo rischi.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione comprendono:

Categorie del costo	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Differenza
Imposte e tasse non sul reddito	32.776,00	34.783,00	- 2.007,00
Sopravvenienze passive e minusvalenze	40.844,00	99.041,00	- 58.197,00
Spese Generali e altri costi di gestione	112.825,00	114.896,00	- 2.071,00
Totale	186.445,00	248.720,00	- 62.275,00

Le imposte e tasse non sul reddito includono principalmente l'IMU e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	147.875
Totale	147.875

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio da ricondursi alle differenze temporanee tra utile civilistico e imponibile fiscale.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Di seguito vengono evidenziati motivi per i quali è stato deciso di escludere dal calcolo della fiscalità differita alcune differenze temporanee:

<u>IRES</u>	2020	Variazioni in diminuzione	Variazioni in aumento	Importo al termine esercizio	Aliquota Ires	Effetto fiscale Ires	Effetto Fiscale Anno Precedente	Differenze
F.do cop. Oneri diversi	20.000,00	- 20.000,00		-	24,00%	-	4.800,00	- 4.800,00
F.do cause lavori	162.310,63	- 8.686,00		153.624,63	24,00%	36.869,91	38.954,55	- 2.084,64
F.do rischi cause diverse	-			-	24,00%	-	-	-
F.do acc aree demaniali	1.111.026,15			1.111.026,15	24,00%	266.646,28	266.646,28	-
F.do Premio Risultato 2019	24.885,17	- 24.885,17	100.000,00	100.000,00	24,00%	24.000,00	5.972,44	18.027,56

F.do Premio Direzione 2019	41.033,42		26.000,00	67.033,42	24,00%	16.088,02	9.848,02		6.240,00	
CCNL	65.000,00	-	40.463,23	15.000,00	39.536,77	24,00%	9.488,82	15.600,00	-	6.111,18
Causa Direttore	398.143,17	-	6.484,83	391.658,34	24,00%	93.998,00	95.554,36	-	1.556,36	
Ambientali	-			-	24,00%	-	-		-	
A.. Riv. Fabb.	223.670,00			223.670,00	24,00%	53.680,80	53.680,80		-	
	2.046.068,54	-	100.519,23	141.000,00	2.086.549,31		500.771,83	491.056,45		9.715,38

<u>IRAP</u>	2020	Variazioni in diminuzione	Variazioni in aumento	Importo al termine esercizio	Aliquota Irap	Effetto fiscale Irap	Effetto Fiscale Anno Precedente	Differenze		
F.do cop. Oneri diversi	20.000,00	-	20.000,00	-	3,90%	-	780,00	-	780,00	
F.do cause lavori	162.310,63	-	8.686,00	153.624,63	0,00%	-	-	-	-	
F.do rischi cause diverse	-			-	0,00%	-	-	-	-	
F.do acc aree demaniali	1.111.026,15			1.111.026,15	3,90%	43.330,02	43.330,02	-	-	
F.do Premio Risultato 2018	24.885,17	-	24.885,17	100.000,00	0,00%	-	-	-	-	
F.do Premio Direzione 2018	41.033,42		26.000,00	67.033,42	0,00%	-	-	-	-	
CCNL	65.000,00	-	40.463,23	15.000,00	39.536,77	0,00%	-	-	-	
Causa Direttore	398.143,17	-	6.484,83	391.658,34	0,00%	-	-	-	-	
Ambientali	-			-	3,90%	-	-	-	-	
A.. Riv. Fabb.	223.670,00			223.670,00	3,90%	8.723,13	8.723,13	-	-	
	2.046.068,54	-	100.519,23	141.000,00	2.086.549,31		52.053,15	52.833,15	-	780,00

Nel presente esercizio, ai solo fini prudenziali, non sono state rilevate imposte anticipate connesse allo stanziamento dei fondi per oneri demaniali. Tale decisione è stata adottata ai soli fini prudenziali pur in presenza di un piano degli investimenti 2022-2024 che evidenzia una normalizzazione della situazione economica a livelli pre-covid a decorrere dall'esercizio 2023.

La voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio da ricondursi alle differenze temporanee tra utile civilistico e imponibile fiscale.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	22
Operai	27
Totale Dipendenti	53

La variazione del numero di dipendenti rispetto all'esercizio precedente deriva dal mancato rinnovo di contratti a tempo determinato e dimissioni.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	74.383	30.160

Con riferimento ai compensi Amministratori la somma indicata nella tabella precedente considera anche le somme relative ai Contributi INPS Gestione Separata ed alla Cassa dell'Ordine pari a complessivi Euro 7.716.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.000
Altri servizi di verifica svolti	250
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.250

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero
Azioni Ordinarie	269.846	6.967.424	269.846
Totale	269.846	6.967.424	269.846

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile si evidenzia che:

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

In data 27 gennaio 2014 AMT ha sottoscritto a favore di Veneto Banca Spa una lettera di patronage impegnativa nel limite di Euro 6.000.000, connessa alle linee di credito concesse dall'istituto di credito nei confronti della società partecipata PPA Srl.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Le circostanze economiche generali hanno ripercussioni dirette ed indirette sull'attività ed hanno creato un contesto di diffusa incertezza, le cui condizioni ed effetti non risultano facilmente prevedibili.

La situazione aziendale è oggetto di continua attenzione, al fine di contenere gli effetti negativi conseguenti.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Comune
Città (se in Italia) o stato estero	Verona
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Italia

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Tipologia di contratto: IRS Protetto Pay

Valore nozionale: 5.000.000,00

Rischio finanziario sottostante: Copertura flussi finanziari

Valutazione fair value: -16.916,67

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Verona.

In considerazione della peculiarità della forma dei prospetti di Bilancio del Comune, i dati essenziali vengono esposti all'allegato n. 1 del presente Bilancio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio 2021 ha percepito somme per Euro 1.577.583,81 a titolo di contributi per la costruzione del nuovo sistema filoviario di Verona da parte del seguente ente: Cassa Depositi e Prestiti per il tramite del Ministero dei Trasporti e del Comune di Verona. Sono stati inoltre ricevuti contributi, da parte dell'Agenzia delle Entrate attraverso lo strumento del credito di imposta, come previsti dai decreti sostegni e sostegni-bis, nello specifico il così detto "Contributo Perequativo" per un importo pari a Euro 211.044.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 3.804,43 alla riserva legale;

euro 11.413,28 alla riserva statutaria;

euro 60.870,81 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Verona, 31/05/2022

Il Presidente del Cda

Dott. Alessandro Rupiani

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione Anno 2021

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2021	Anno 2020	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	170.930.179,99	166.841.487,97		
2	Proventi da fondi perequativi	32.036.368,55	29.700.000,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	75.048.174,04	92.060.068,98		
a	Proventi da trasferimenti correnti	65.742.969,11	81.109.241,47		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	9.305.204,93	10.950.827,51		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	27.368.426,31	21.235.892,85	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.198.376,04	12.364.549,97		
b	Ricavi della vendita di beni	1.778,48	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	13.168.271,79	8.871.342,88		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	21.172.682,18	20.713.433,12	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		326.555.831,07	330.550.882,92		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.553.482,55	1.997.747,59	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	148.155.611,06	136.531.290,92	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	2.244.805,44	2.930.221,16	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	57.262.056,52	51.833.035,46		
a	Trasferimenti correnti	55.367.434,29	51.166.108,61		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	10.000,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	1.884.622,23	666.926,85		
13	Personale	73.347.856,30	72.884.119,61	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	31.223.712,69	46.511.654,93	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	29.391.588,38	28.881.362,17	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	1.832.124,31	17.630.292,76	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	11.733.143,58	12.020.481,93	B12	B12
17	Altri accantonamenti	5.913.067,16	109.000,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	2.741.034,82	3.006.416,69	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		334.174.770,12	327.823.968,29		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-7.618.939,05	2.726.914,63	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	38.597.262,42	22.921.666,77	C15	C15
a	da società controllate	35.386.139,00	17.000.000,37		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	3.211.123,42	5.921.666,40		
20	Altri proventi finanziari	6.399,73	296.715,69	C16	C16
Totale proventi finanziari		38.603.662,15	23.218.382,46		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	6.473.334,45	6.538.687,67	C17	C17
a	Interessi passivi	6.473.334,45	6.538.687,67		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		6.473.334,45	6.538.687,67		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		32.130.327,70	16.679.694,79	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	4.185.502,73	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	-4.185.502,73		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<u>Proventi straordinari</u>					
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	E20	E20
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	16.939,76	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	19.702.565,47	13.011.074,58		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	1.133.323,26	784.446,27		E20c
e	Altri proventi straordinari	1.127.026,87	3.907.058,23		
Totale proventi straordinari		21.979.855,36	17.702.579,08		
<u>Oneri straordinari</u>					
a	Trasferimenti in conto capitale	427.415,65	233.400,00	E21	E21
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	8.123.337,12	7.012.477,99		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	801.563,40	0,00		E21d
Totale oneri straordinari		9.352.316,17	7.245.877,99		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		12.627.539,19	10.456.701,09	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		37.138.927,84	25.677.807,78	-	-
26	Imposte (*)	4.039.356,83	3.961.034,05	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	33.099.571,01	21.716.773,73	E23	E23

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione Anno 2021

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	9.661.715,50	3.892.818,74	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	9.661.715,50	3.892.818,74		
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II 1	Beni demaniali	504.746.992,63	510.663.575,15		
1.1	Terreni	7.238.792,59	6.660.941,89		
1.2	Fabbricati	340.601.028,29	353.357.102,71		
1.3	Infrastrutture	76.367.035,52	73.707.736,61		
1.9	Altri beni demaniali	80.540.136,23	76.937.793,94		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	612.046.212,64	608.297.068,27		
2.1	Terreni	109.357.593,87	109.052.762,13	BII1	BIII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	499.468.473,56	496.196.186,37		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BIII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	439.552,35	424.502,10	BII3	BIII3
2.5	Mezzi di trasporto	687.421,58	654.523,09		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	563.538,36	465.790,43		
2.7	Mobili e arredi	441.388,60	361.001,75		
2.8	Infrastrutture	967.787,79	1.022.838,58		
2.99	Altri beni materiali	120.456,53	119.463,82		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	79.715.673,43	73.218.353,35	BII5	BIII5
	Totale immobilizzazioni materiali	1.196.508.878,70	1.192.178.996,77		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
1	Partecipazioni in	542.604.519,57	532.434.972,77	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	431.190.861,13	443.409.310,68	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	93.413.830,07	74.196.198,01	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	17.999.828,37	14.829.464,08		
2	Crediti verso	194.496.729,29	181.243.788,11	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	3.961.435,13	3.961.435,13	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	190.535.294,16	177.282.352,98	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	737.101.248,86	713.678.760,88		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.943.271.843,06	1.909.750.576,39	-	-

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione Anno 2021

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<i>Crediti (2)</i>				
1	Crediti di natura tributaria	11.900.831,08	11.524.449,92		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	11.101.977,52	10.538.202,57		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	798.853,56	986.247,35		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	17.579.202,62	15.507.218,93		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	11.429.881,22	9.470.262,93		
b	<i>imprese controllate</i>	7.487,72	185.295,59	CI2	CI2
c	<i>imprese partecipate</i>	437.189,96	443.048,94	CI3	CI3
d	<i>verso altri soggetti</i>	5.704.643,72	5.408.611,47		
3	Verso clienti ed utenti	17.481.982,47	14.445.999,68	CI11	CI11
4	Altri Crediti	42.335.436,43	21.361.158,70	CI5	CI5
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	125.118,72	0,00		
c	<i>altri</i>	42.210.317,71	21.361.158,70		
	Totale crediti	89.297.452,60	62.838.827,23		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli	259.187,12	259.187,12	CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	259.187,12	259.187,12		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria	191.427.811,76	206.997.527,90		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	191.427.811,76	206.997.527,90		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	533.054,81	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	191.427.811,76	207.530.582,71		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	280.984.451,48	270.628.597,06		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	18.413,73	108.799,23	D	D
2	Risconti attivi	1.172.544,92	1.184.013,95	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.190.958,65	1.292.813,18		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	2.225.447.253,19	2.181.671.986,63	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

2	Altre immobilizzazioni materiali - di cui indisponibili	2021	2020
2.1	Terreni	107.435.774,07	107.132.152,27
2.2	Fabbricati	490.811.963,91	486.181.012,86
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	439.552,35	424.502,10
2.5	Mezzi di trasporto	687.421,58	654.523,09
2.6	Macchine per ufficio e hardware	563.538,36	465.790,43
2.7	Mobili e arredi	441.388,60	361.001,75
2.8	Infrastrutture	967.787,79	1.022.838,58
2.99	Altri beni materiali	120.456,53	119.463,82

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione Anno 2021

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	44.297.523,58	0,00	AI	AI
II	Riserve	1.525.935.232,16	0,00		
b	da capitale	1.518.539,29	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	116.471.548,39	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.113.086.902,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	294.430.826,83	0,00		
f	altre riserve disponibili	427.415,65	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	33.099.571,01	0,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	37.451.629,65	0,00	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		1.640.783.956,40	1.609.598.439,36		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	37.096.138,43	21.296.480,21	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		37.096.138,43	21.296.480,21		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	316.321.892,70	323.940.503,72		
a	prestiti obbligazionari	263.086.239,28	266.743.160,72	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	366.520,00	418.880,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	52.869.133,42	56.778.463,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	53.037.002,84	50.363.111,80	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	13.620.842,68	16.426.709,05		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	8.401.579,24	11.169.494,32		
c	imprese controllate	993.020,61	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	4.226.242,83	5.257.214,73		
5	Altri debiti	18.032.510,35	15.931.688,51	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	5.181.433,77	6.646.765,95		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	505.961,81	540.459,93		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	244.377,34	0,00		
d	altri	12.100.737,43	8.744.462,63		
TOTALE DEBITI (D)		401.012.248,57	406.662.013,08		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	Risconti passivi	146.554.909,79	144.115.053,98	E	E
1	Contributi agli investimenti	146.530.022,55	144.100.074,07		
a	da altre amministrazioni pubbliche	65.571.513,65	63.714.900,99		
b	da altri soggetti	80.958.508,90	80.385.173,08		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	24.887,24	14.979,91		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		146.554.909,79	144.115.053,98		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		2.225.447.253,19	2.181.671.986,63	-	-
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	69.673.250,43	77.945.273,34		
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		69.673.250,43	77.945.273,34	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

D 1	Debiti da finanziamento	2021	2020
a	prestiti obbligazionari	259.307.200,00	263.086.239,28
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	314.160,00	366.520,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	48.786.613,73	52.869.133,42

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AMT SPA SULLA GESTIONE (Esercizio 2021)

Egregio Rappresentante del Socio Unico,

il bilancio dell'esercizio 2021, che Le chiediamo di approvare, si è chiuso con un risultato positivo dell'esercizio di € 76.089 contro una perdita dell'esercizio precedente di € 1.479.120.

Ove non diversamente indicato, i dati sottoesposti si devono intendere in unità di euro.

LA ANALISI DELLA SITUAZIONE MACROECONOMICA E CONGIUNTURALE

Prima di passare ad esaminare i risultati conseguiti dalla società è necessario fare un breve cenno sulla situazione congiunturale, per le sue possibili implicazioni sulle dinamiche gestionali della società e sugli scenari futuri.

L'esercizio che è oggetto di bilancio ha visto un sostanziale perdurare del rallentamento dell'attività economica a livello globale iniziato nel 2020, a causa delle ripercussioni di tipo sanitario della ormai nota pandemia COVID-19 e del conseguente lockdown imposto dalle autorità governative.

Nonostante si sia registrato un crescente miglioramento della situazione in generale, non è ancora prevedibile una definitiva uscita dal tunnel in cui si è entrati in seguito alla citata situazione sanitaria con evidenti conseguenze anche sul piano economico.

Purtroppo i primi segnali negativi di quanto poi consolidatosi nei primi mesi del 2022 (conflitto Russia – Ucraina) si sono registrati con l'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime il cui impatto sul nostro conto economico sarà più evidente nell'anno in corso, se non vi sarà l'auspicata soluzione della crisi.

Di fronte a quanto accaduto ed in corso l'azienda dovrà accelerare gli interventi in termini di sostenibilità economica ed ambientale onde evitare ripercussioni crescenti in senso negativo sui propri conti ed anzi sfruttare le opportunità che le crisi lasciano intravedere a chi ha visione. In tal senso il nostro piano industriale ha saputo anticipare ed interpretare gli eventi di cui in premessa. Non resta che "mettere a terra" i progetti indicati acquisendo il massimo sostegno in termini sostanziali e non solo formali.

Le previsioni di aumento del PIL superiore a quello previsto per gli altri paesi della Comunità Europea dovrà essere rivisto al ribasso, anche se la misura percentuale stimata è comunque importante ed è influenzata dal PNRR che vede tutti gli enti pubblici e privati impegnati nell'attuazione.

Per quanto ci riguarda i segnali sono positivi, soprattutto dal punto di vista del turismo collegato anche alle manifestazioni culturali ed agli spettacoli che hanno luogo nella

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

nostra città. Speriamo che il 2021 possa essere ricordato come l'ultimo anno del lockdown.

Naturalmente molte scelte condizionanti gli auspicati sviluppi positivi dipendono dal nostro azionista, mentre per parte nostra non possiamo che mettere in campo maggiore efficienza ed efficacia con tanta attenzione all'innovazione in senso lato.

L'ATTIVITÀ SVOLTA

Nell'esercizio che si è chiuso la società ha svolto l'attività di gestione dei parcheggi e delle aree di sosta in virtù di una convenzione stipulata con il Comune di Verona nell'ambito territoriale comunale, sottoscritta in data 10 maggio 2019 riguardante l'affidamento IN HOUSE PROVIDING del servizio della sosta a pagamento nelle aree destinate a parcheggio per il periodo di sei anni a decorrere dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2024, rinnovando per 6 anni il precedente affidamento che era scaduto il 31 dicembre 2018.

Tale convenzione, in analogia agli anni precedenti, prevede un canone annuo da corrispondere al Comune di Verona molto oneroso e anche per l'esercizio in approvazione si è attestato al 37,75% dei proventi della gestione tipica, con un significativo decremento rispetto agli anni precedenti.

Anche nel corso del 2021, infatti, a seguito del manifestarsi del fenomeno COVID-19 sono stati adottati dalle autorità competenti provvedimenti restrittivi della mobilità dei cittadini in ambito sia nazionale che internazionale, sebbene di durata inferiore rispetto a quelli adottati nel 2020, che hanno generato per la azienda notevoli conseguenze negative sia sull'andamento degli introiti della sosta su stalli blu, che su quelli derivanti dall'accesso e sosta dei bus turistici, sia per la mancanza di flussi, sia per il temporaneo azzeramento della sosta cittadina ed effetti negativi molto più duraturi sul turismo. A fronte della grave situazione sanitaria venutasi a creare a livello mondiale, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria sul territorio nazionale con distinzioni a livello regionale per il rischio connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, decretando il lockdown per gran parte della popolazione. A fronte di questi provvedimenti nazionali i Governatori delle Regioni hanno emesso a loro volta provvedimenti restrittivi analoghi. Anche a livello locale si sono susseguiti provvedimenti di impatto e di emergenza e che hanno interessato direttamente l'azienda. Tra questi si riportano le Ordinanze del Sindaco del Comune di Verona n. 41 del 15 marzo 2021 e n. 51 del 29 marzo 2021 che hanno sancito la gratuità della sosta sugli stalli blu a partire dal 15 marzo 2021 fino al 06 aprile 2021. Le Ordinanze n. 77 del 14 maggio 2021 e n. 83 del 07 giugno 2021 hanno sospeso dal 14 maggio 2021 fino al 13 giugno 2021 l'applicazione della tariffazione ordinaria della sosta nei parcheggi Tribunale e Stazione (via Città di Nimes) nei giorni feriali dalle ore 18:00 alle ore 22:00 e il sabato e i festivi per tutto il giorno. Anche in ragione del fatto che rispetto al 2020 i giorni di gratuità si sono ridotti da 73 a 23, i

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

ricavi della sosta su strada e dei parcheggi sono cresciuti rispetto al 2020, pur assestandosi su valori ancora lontani da quelli del 2019, ultimo anno ante pandemia.

Entrando nel dettaglio, i ricavi dei parcheggi in struttura nel 2021 sono complessivamente aumentati (+38,21%), con una significativa crescita dell'Area Camper (+87,24%), del Terminale Bus Turistici (Park Centro) (+49,58%), del Parcheggio Zanconati (Tribunale) (+45,69%), del Parcheggio San Zeno (+34,99%), del Park Centro Auto (+34,13%), del Parcheggio Porta Vescovo (+25,56%) e del Parcheggio Città di Nimes (Stazione) (+24,45%), la cui capienza è passata da 505 a 95 posti auto a partire dal 26/11/2019 a seguito dei cantieri per la filovia. Si ricorda che, nel perdurare della gratuità della TOSAP, sono rimasti a zero i ricavi dei plateatici durante tutto il 2021. Nello specifico la gestione del Parcheggio San Zeno, affidata in via temporanea fino al 31 dicembre 2020 ad AMT dal Comune di Verona con delibera n. 264 del 07 agosto 2020 è proseguita fino al 31 gennaio 2021 in via continuativa e successivamente è stata limitata ad aperture straordinarie in occasione delle prime domeniche del mese in cui si svolge il mercato dell'Antiquariato ed a pochissimi altri eventi. Da tale attività sono derivati ricavi da sosta degli utenti per euro 12.519, che hanno a fatica coperto i costi sostenuti dall'azienda per tali aperture. Per il servizio di gestione del Parcheggio San Zeno il Comune di Verona non ha riconosciuto corrispettivi ad AMT per l'anno 2021 (nel 2020 furono riconosciuti 61.308 euro).

Per quanto riguarda invece la sosta su strada, che rappresenta la principale fonte di ricavo per l'azienda, si è rilevata una crescita percentualmente meno elevata rispetto a quella dei parcheggi (+20,89%), ma superiore in termini assoluti (+965.148 euro) che ha dato un significativo contributo al risultato utile.

Gli introiti da Abbonamenti per sosta su stallo hanno fatto registrare un aumento (+61,76%) derivante dalla minor durata temporale dei provvedimenti di gratuità rispetto all'anno precedente, nonché da un attento monitoraggio da parte dell'Ufficio Permessi sui canoni giunti a scadenza. I ricavi da badge permessi sono cresciuti, seppur in misura percentualmente inferiore (+9,73%) per analoghe ragioni. Relativamente a tali diritti di segreteria dovuti ad AMT, si ricorda che in occasione della prima emissione del permesso o della sostituzione della tesserina viene corrisposto da parte dell'Utente un corrispettivo, che risulta diversificato rispetto al semplice rinnovo: 10,00 euro nel primo caso e 6,00 nel secondo comprensivi di IVA.

I proventi della Sosta auto su stallo sono cresciuti del 15,60%, mentre la sosta bus turistici presso il Parcheggio Stadio ha registrato una flessione percentuale (-29,33%), in controtendenza all'aumento registrato dal Terminal del Park Centro (+49,58%).

Gli introiti derivanti dalle vendite dei Pass ZTL Bus nel 2021 ammontano ad euro 178.236, rimanendo assai lontani dai 2.007.326 euro del 2019 (-91,12%). Questo fenomeno è il risultato della scomparsa nel 2020 del turismo nazionale ed internazionale a seguito delle misure restrittive agli spostamenti di entrambi i tipi emanate dalle autorità competenti, cui nel 2021 è seguita una parziale inversione di tendenza, che ci auguriamo si consolidi in un trend di crescita negli anni successivi. Si ricorda che le attuali tariffe dei Pass ZTL Bus sono state stabilite con Deliberazione

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

della Giunta Comunale n. 53 del 09.08.2018, integrata dall'Ordinanza n. 1404 del 30.10.2018.

Per le cause esposte i ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'azienda sono aumentati rispetto al 2020 (+23,86%).

La crescita del comparto parcheggi, come in parte anche quella della sosta su stalli, è stata in parte frenata, oltre che dai provvedimenti esposti nei paragrafi precedenti, anche dal perdurare del fenomeno dello smart working, che ha consentito a molti lavoratori che gravitano sul centro cittadino di svolgere le proprie mansioni da remoto per mezzo di computer connessi alla rete aziendale via internet. Tale modalità lavorativa ha preso fortemente piede nel corso del 2020 durante il lockdown ed è continuata anche nel 2021, in quanto in molte aziende è stata adottata come misura di prevenzione dei contagi per quei lavoratori, le cui mansioni possono essere svolte da casa. Bisognerà monitorare con attenzione se tale fenomeno si consoliderà o, al contrario manterrà la temporaneità. Perdura peraltro anche quest'anno la riduzione dei posti auto del Parcheggio Stazione (Città di Nimes), passato da 505 a 95 posti auto, per i lavori di spostamento dei sottoservizi nell'ambito dei cantieri della filovia. Il numero medio dei posti auto nei parcheggi per il 2021 è risultato di 1.040, senza variazioni rispetto al 2020. Si rimarca, se mai ce ne fosse bisogno, che il ritardo nei lavori della filovia sottrae risorse alla gestione ordinaria dell'azienda oltre pregiudicarne l'immagine per il senso di degrado che ha oggi l'area di sosta disponibile, mentre il progetto per il futuro la dovrebbe trasformare in una zona qualificante per la città di Verona.

La gestione della sosta su stalli blu ha visto un incremento dei ricavi del 15,60%.

Il numero medio degli stalli blu per la sosta su area pubblica gestiti è sceso da una media di 8.963 del 2020 a 8.913 del 2021, essendoci stata, a partire dal mese di Dicembre 2020 sino alla futura conclusione dei lavori, una riduzione di 68 stalli nelle zone antistanti entrambi i lati del Ponte Nuovo dovuta ai lavori di bonifica bellica e adeguamento statico e sismico di tale infrastruttura commissionati dal Comune di Verona.

Di rilevante ed apprezzabile il fatto che nel 2021 l'utilizzo delle app per il pagamento della sosta ha registrato un trend apprezzabile di crescita con ciò lasciando ben sperare che uno degli obiettivi dell'azienda di ridurre il numero dei parcometri e delle transizioni in contanti possa essere raggiunto nei prossimi anni e comunque in un tempo medio-breve.

All'incremento del fatturato complessivo aziendale, ha corrisposto un'attenta politica di contenimento e razionalizzazione dei costi, grazie anche all'introduzione del controllo di gestione, ed alla riduzione del canone della Convenzione della Sosta da parte del Comune di Verona. Il risultato della gestione caratteristica (A-B) che ne è conseguito è pari a € 201.643.

La gestione finanziaria nel suo complesso, quale differenza fra le componenti finanziarie attive e passive ha avuto un saldo negativo di euro 101.341.

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

È proseguita anche nel 2021 la gestione, per conto del Comune di Verona, dei permessi di accesso all'area della Zona a Traffico Limitato (zona verde) e Zona di Corona (zona rossa). Quest'attività, non redditizia per l'azienda, rientra nei compiti istituzionali demandati dall'Ente proprietario e conferma la vocazione di AMT ad essere il più importante riferimento nell'area della mobilità del Comune, nello spirito del pubblico servizio sempre presente nella mentalità aziendale.

È continuata anche la politica di implementazione dei sistemi di esazione automatici, in particolare dei parcometri, del software gestionale dell'Ufficio Permessi e l'acquisto di nuovi palmari per rendere più efficiente l'attività di controllo degli accertatori in una logica di digitalizzazione. Parimenti è proseguita l'attività di manutenzione di tutti i sistemi informatici ed infrastrutturali di cui si avvale l'azienda per l'esercizio dell'attività di core business.

In particolare in ambito tecnologico da alcuni anni l'azienda sta continuando a far sviluppare programmi informatici di gestione dei servizi messi a disposizione dell'utenza allo scopo di dare la possibilità ai cittadini di gestire attraverso il sito internet aziendale il maggior numero possibile di pratiche, che precedentemente costringevano l'utenza a recarsi di persona allo sportello.

Uno degli obiettivi della società rimane, dunque, il miglioramento dei processi di esazione e di segnalazione, per ridurre al minimo l'area d'evasione e consentire un più efficace ed efficiente utilizzo del proprio personale.

Analogamente agli esercizi precedenti, anche nel 2021 l'azienda ha raggiunto apprezzabilmente gli obiettivi fissati dall'azionista in materia di costo del personale comprensivo della quota parte stanziata per il premio di risultato per tutto il personale dipendente.

Tale costo rappresenta poco meno del 20% del totale dei costi della produzione comprensivi quelli afferenti l'opera filovia.

Nel corso del 2021 vi è stato un pensionamento a fronte di nessuna assunzione e nemmeno conversione di contratti a termine.

Al 31/12/2021 il totale dei dipendenti in forza era di 53 unità (di cui 1 Dirigente con contratto a tempo determinato).

Oltre a quanto esposto, le principali iniziative intraprese ai fini del contenimento sono prevalentemente consistite nel consentire il godimento da parte dei lavoratori coinvolti di parte delle ferie e permessi residui al 31/12/2020 su base volontaria durante la gratuità della sosta.

Per quanto riguarda il commento del risultato conseguito, oltre a quanto già espresso, è doveroso segnalare il concorso al risultato di esercizio della capitalizzazione di costi strettamente legati all'investimento nel sistema filoviario per € 4.389.992, dei proventi da locazioni per € 511.291 in massima parte conseguiti nei confronti della nostra partecipata ATV, ed il fatto che quest'ultima, analogamente al 2020, non ha erogato dividendi, pur avendo conseguito un utile d'esercizio.

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

Relativamente alla gestione finanziaria, su cui si è già fatto cenno, il passato esercizio è stato caratterizzato da tassi di rendimento degli assets superiori rispetto agli investimenti a breve, che ormai sono vicinissimi allo zero.

Nel corso del 2021 è altresì proseguito il complesso iter che porterà alla realizzazione del nuovo sistema filoviario cittadino, che vede AMT impegnata in qualità di Stazione appaltante.

LA ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Scenario di mercato e di posizionamento

È doveroso preliminarmente considerare che la nostra realtà, ancorché soggetta al regime privatistico proprio delle società di capitali, è una società a proprietà pubblica al 100% (società “in house” del Comune di Verona) e svolge quasi integralmente la propria attività a favore dell'Ente proprietario, che è anche il regolatore.

L'ambito in cui deve operare la società è quindi un ambito pubblicistico anche se, di fatto, i *Competitors* e, dunque, AMT, operano in uno scenario di libero mercato. Molta attenzione andrà prestata al D.D.L. sulla concorrenza nell'ambito dei servizi pubblici e molto probabilmente comporterà la necessità di rivedere il modello di business aziendale.

La potestà regolamentare pubblica, a cui l'attività è soggetta, ha una forte incidenza sulla gestione per cui ogni valutazione sulle strategie gestionali, sugli investimenti, sui risultati non può prescindere dal considerare questo particolare contesto operativo.

Determinate scelte sono infatti frutto di strategie di derivazione politico istituzionale e quindi non sono sempre improntate alla massimizzazione dei profitti aziendali, stante la natura sociale e pubblica del contesto in cui si opera.

Dal punto di vista dei ricavi l'andamento dei conti della società è condizionato dalle politiche tariffarie decise dal Comune di Verona, mentre nei costi la voce più significativa è costituita dal canone pagato dalla società al medesimo Comune per la concessione della gestione della sosta.

Infatti, per effetto della Convenzione in essere tra società e Comune, spetta all'Ente locale la gestione strategica e di indirizzo del sistema di regolazione della sosta e quindi la titolarità dei compiti di pianificazione ed individuazione delle zone regolamentate, l'elaborazione della politica tariffaria, la determinazione degli orari e delle modalità di tariffazione.

Ciò non toglie che AMT si faccia parte diligente nel formulare proposte al proprio azionista soprattutto quando questi deve rinnovare gli strumenti programmatori (leggasi PUMS e PUS). Attualmente la società gestisce una media di 8.913 stalli di sosta, nonché di 1.040 posti all'interno dei parcheggi Zanconati, Città di Nimes est ed ovest (Stazione), Porta Vescovo, Area camper e del Parcheggio Centro.

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

All'interno del contesto urbano la società opera in un sistema concorrenziale per la presenza di diversi soggetti privati, che in prevalenza gestiscono parcheggi multipiano: Cittadella (750 posti), Arena (870 posti), Arsenale (450 posti), Isolo (489 posti), Polo Zanotto (233 posti), Stazione FS (302 posti), il Parcheggio di Via De Lellis (350 posti), il Parcheggio Capuleti (218 posti); quest'ultimo però non opera in concorrenza diretta con AMT, in quanto non offre sosta a tempo, ma solo l'acquisto di posti auto.

Come già segnalato nei bilanci passati, la sottoscrizione della convenzione per la gestione della sosta con il Comune di Verona ha fatto venir meno le condizioni di incertezza sulle prospettive operative della società, pur rilevando che le condizioni economiche previste dalla convenzione stessa sono sostanzialmente peggiorative per la nostra società atteso che il canone annuo (fino al 2012 forfettario), che è la maggior componente negativa del nostro bilancio, ha subito un incremento significativo rispetto a quanto sostenuto negli anni 2011 e 2012, nonostante già dal 2010 ad AMT sia stata delegata la funzione di stazione appaltante e di soggetto finanziatore al 40% dell'opera filovia. Nell'anno 2021, grazie alla crescita dei ricavi percentualmente ben superiore alla crescita del canone rispetto all'anno precedente, si è decisamente invertita questa tendenza. L'incidenza del canone sui ricavi caratteristici, ha seguito l'andamento esposto nella tabella sottostante:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Canone annuo / ricavi caratteristici	48,92%	48,51%	47,92%	48,24%	48,47%	45,24%	37,75%

Il perdurare della pandemia e alcune decisioni della Giunta Comunale (gratuità della sosta) hanno comportato una notevole riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto al 2019, seppur con un miglioramento rispetto al 2020, facendo emergere l'esigenza di una ricontrattazione del canone della sosta riconosciuto al Comune di Verona.

Anche nel 2021 l'azienda si è attivata allo scopo di negoziare una riduzione del Canone della Sosta rispetto al minimo di euro 4.000.000 previsto dalla Convenzione. A seguito di scambi di corrispondenza e di incontri diretti, vi è stato un parziale accoglimento delle istanze aziendali nella determina n. 6576 del 29/12/2021 del Dirigente del Settore Mobilità e Traffico del Comune di Verona, che ha ridotto il canone della Convenzione, fissandolo in euro 2.605.000. Tale riduzione ha contribuito, unitamente ad una politica di controllo della sosta e contenimento dei costi, ad un risultato utile per il 2021 di euro 76.089, essendosi tenuto anche conto delle previsioni della Legge Madia (D. Lgs. n. 175/2016) e della necessità di ricorrere a finanziamenti per far fronte agli impegni previsti per la realizzazione dell'infrastruttura filoviaria.

Dal punto di vista gestionale si è aumentata la produttività del personale grazie anche all'introduzione del controllo di gestione; in particolare, pur in presenza di malattie da

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

COVID e di un periodo di gratuità della sosta di 23 giorni, il presidio del territorio ed il relativo controllo della regolarità della sosta è stato adeguato ed ha costituito la miglior forma di deterrenza contro l'evasione.

Non si può infine dimenticare, come già segnalato, che il "progetto filovia" ha ridotto la liquidità disponibile dell'azienda, stante ad oggi il prevalente utilizzo di risorse proprie per far fronte al 40% di propria competenza.

Giova ricordare che l'azienda è tenuta ad una gestione contabile separata per tale attività.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Rischi di mercato

Non vi è alcun rischio di mercato in quanto nessun operatore diverso da AMT sino al termine della convenzione nel 2024 può gestire gli stalli blu nel comune di Verona.

Per quanto attiene ai parcheggi in struttura è presente una concorrenza che pratica tariffe superiori a quelle di AMT, ma si rivolge ad un target di clientela che privilegia la vicinanza al centro della città rispetto alla misura della tariffa applicata.

L'unico rischio, comune anche agli altri operatori, è che la situazione pandemica si ripresenti, limitando così la mobilità interna e verso la città, compreso il turismo.

La ripresa delle manifestazioni areniane, costituite dalla stagione operistica e da concerti di altra tipologia musicale, lascia ben sperare per un ritorno progressivo alla normalità.

A dimostrazione che l'auspicio può divenire realtà, gli eventi areniani hanno già registrato il sold out nel 2022.

È corretto comunque osservare che si è ridotta la disponibilità dei posti nei parcheggi est ed ovest di Via Città di Nimes a seguito dei lavori del filobus e dei lavori di consolidamento di Ponte Nuovo, sia dal lato di Lungadige Rubele, che da quello di Piazza San Tommaso.

Superfluo rimarcare che prima si concluderanno i lavori e prima si recupereranno stalli blu.

Rischi di prezzo

I prezzi sono disciplinati dal Comune di Verona con apposita convenzione e non sono soggetti a variabili potenzialmente fuori controllo.

Rischi di Credito

La società non è sottoposta a particolari rischi di credito poiché la maggior parte delle transazioni sono effettuate per contanti, o pagamenti elettronici, con pagamento contestuale.

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

Il fondo svalutazione crediti è stato aumentato di euro 50.000 in quanto la società locataria dell'immobile adibito a Bar del Parcheggio Centro ha una morosità al 31/12/2021 per canoni arretrati il cui importo ammonta ad euro 110.290 nei confronti di AMT, che, avendo a disposizione un deposito cauzionale di euro 50.000. Sono in corso trattative da parte dei vertici per il pagamento degli arretrati non coperti dal deposito cauzionale e la rinegoziazione del canone la cui conclusione è prossima. L'eventuale risultato negativo da spalmarsi su almeno due anni trova compensazione nella riduzione del canone della sosta, in quanto i fondi ristoro li ha percepiti il Comune di Verona, mentre AMT non aveva diritto a percepirli

Rischi di liquidità

Gli impegni presi per la costruzione dell'impianto filoviario ed i ridotti ricavi da sosta stanno progressivamente erodendo la liquidità aziendale. Peraltro ad oggi nessun rilievo circa rischi di continuità aziendale è stato mosso da parte degli organi preposti a tale compito.

Si ricorda che per la realizzazione del "Progetto Filovia" la società dovrà attingere dal sistema creditizio rilevanti risorse finanziarie, vista la ripresa dei lavori dell'opera e il nuovo piano economico finanziario della costruzione deve prevedere un adeguato concorso rimborso del mutuo da parte dell'Ente proprietario.

Si ricorda che il mutuo stipulato per le ragioni descritte in data 27/03/2020 per un importo di euro 6.000.000 con Banca Valsabbina è stato estinto, come da delibera assembleare.

Per garantire all'azienda la liquidità necessaria per la gestione caratteristica in data 02/09/2021 è stato stipulato con Unicredit un mutuo chirografario a tasso variabile dell'importo di euro 5.000.000, della durata di 72 mesi assistito da garanzia di SACE S.p.A. e contestualmente è stato sottoscritto uno strumento finanziario derivato OTC, denominato "*IRS protetto payer*", allo scopo di garantire un tasso fisso nella misura dello 0,9%.

Rischi di tasso

L'andamento dei tassi di interesse potrebbe determinare conseguenze negative sui futuri risultati della gestione finanziaria in considerazione della minor redditività con cui potrà essere impiegata la liquidità aziendale, ma non incidere sull'onerosità del mutuo contratto di cui al paragrafo precedente.

Rischi diversi

Relativamente all'ambiente ed al personale non si segnalano particolari rischi ed incertezze, né fatti o circostanze tali da dover essere menzionati.

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

Investimenti effettuati

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati si rinvia a quanto già espresso nella sezione relativa all'attività svolta e gli stessi scontano la ridotta liquidità e l'impossibilità di aumentare il ricorso al debito.

INDICATORI DI RISULTATO

INDICI DI BILANCIO	2021	2020	2019
Indicatori di Liquidità			
Indice di disponibilità	1,15	1,12	1,18
Indice di liquidità primario	1,15	1,12	1,18
Capitale Circolante Netto	2.387.574	1.570.703	1.661.244
Margine di Tesoreria	2.387.574	1.562.179	1.652.720
Indicatori di Solidità			
Margine primario di struttura	-4.069.154	-396.294	-391.481
Indice primario di struttura	0,86	0,98	0,98
Margine secondario di struttura	2.387.574	1.570.703	1.611.240
Quoziente secondario di struttura	1,08	1,06	1,07
Indice di rigidità degli impieghi	61,78%	63,58%	69,57%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	92,37%	94,13%	93,88%
Indice di immobilizzo	58,93%	44,11	43,22%
Indicatori di Redditività			
ROE	0,31%	-5,97%	3,17%
ROI	-1,07%	-4,62%	-0,66%
ROS	-7,25%	-32,85%	-2,03%
Indicatori di Struttura Finanziaria			
Indice di autonomia Finanziaria	53%	63%	69%
Peso delle Passività Consolidate	14%	5%	6%
Peso delle passività correnti	33%	32%	26%
Indice di Indebitamento	0,88	0,60	0,46

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

Stalli parcheggi medi	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Polo Zanolto	0	0	0	0	0	0
Zanconati	340	340	340	340	340	340
Città di Nimes Ovest	307	307	307	284	69	69
Città di Nimes Est	198	198	198	187	26	26
Passalacqua	0	0	0	0	0	0
Santa Marta	0	0	0	0	0	0
Porta Vescovo	140	140	140	140	140	140
Area Camper	36	36	36	36	36	36
Arsenale	220	156	0	0	0	0
Centro (ex Gasometro)	429	429	429	429	429	429
totale	1.670	1.606	1.450	1.416	1.040	1.040
ricavo per stallo (€)	1.107	1.180	1.271	1.414	692	1.039

Stalli medi Bus Park Centro	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
stalli medi Bus	48	48	48	48	48	48	55
ricavo per stallo €	13.531	13.379	13.184	12.388	12.078	791	1.032

Stalli medi sosta	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Stalli medi sosta	8.659	8.922	8.987	8.996	9.008	8.963	8.913
ricavo per stallo €	733	737	727	737	769	515	627

(dati in unità di euro)

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

L'analisi dell'andamento degli indicatori nell'ultimo triennio offre una rappresentazione efficace della situazione economico finanziaria della società.

Dal punto di vista della liquidità tutti quattro gli indicatori mostrano un andamento crescente nel 2021 rispetto all'esercizio precedente, segno di una maggior capacità della liquidità di coprire i debiti a breve termine. Tale andamento è principalmente ricollegabile al significativo aumento nel 2021 delle spese per i lavori della filovia.

Fra gli indicatori di solidità, il risultato negativo del Margine Primario di Struttura, pari alla differenza fra il Patrimonio Netto e l'Attivo Immobilizzato, evidenzia la difficoltà dell'impresa a finanziare gli impieghi in elementi del capitale fisso con mezzi propri. Tale andamento è ricollegabile all'incremento dei costi della filovia di cui sopra.

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

Fra gli indicatori di redditività il ROE (Return On Equity), dato dal rapporto fra l'utile ed il Patrimonio Netto presenta un andamento positivo, mentre il ROI, dato dal rapporto fra il Reddito Operativo ed il Totale Attivo risulta negativo, nonostante la negatività del Reddito Operativo. Il ROI misura l'efficienza della gestione caratteristica a prescindere dalle modalità di finanziamento. Analogamente al ROI, anche il ROS dato dal rapporto fra il Reddito Operativo e le Vendite risulta negativo. Tale indice misura la redditività delle vendite.

Gli indicatori di struttura finanziaria misurano la solvibilità a medio-lungo termine, o solidità patrimoniale, dell'azienda.

L'indice di autonomia finanziaria, dato dal rapporto fra il Patrimonio Netto ed il Totale Passivo, che indica la solidità patrimoniale in termini di indipendenza dall'indebitamento verso terzi, presenta un valore nella norma così come il Peso delle Passività Consolidate, dato dal rapporto fra le Passività Consolidate ed il Totale Fonti.

L'indice di Indebitamento, dato dal rapporto fra il Capitale di Terzi ed il Patrimonio Netto, che indica la solidità finanziaria dell'impresa e il suo grado di indipendenza rispetto ai terzi, presenta un valore normale inferiore ad 1.

L'incidenza del costo del personale sui proventi della gestione tipica è calato passando dal 38,95% al 33,23%.

L'incidenza degli oneri concessori sui proventi della gestione tipica è in calo, essendo passata da 45,23% del 2020 a 37,75% del 2021.

L'analisi della gestione della sosta esprime con immediatezza la migliore efficienza nella gestione del business con la crescita dei ricavi per stallo, sia per quanto riguarda la gestione dei parcheggi che della sosta.

Dall'analisi del conto economico si può rilevare la significatività del contributo fornito dalle locazioni attive, mentre al contrario l'assoluta irrilevanza ai fini del bilancio per AMT dell'utile conseguito da ATV per il mancato riconoscimento di dividendi.

Il quadro che scaturisce dall'elaborazione degli indicatori è coerente con quanto evidenziato dall'organo amministrativo già nei bilanci degli esercizi precedenti, pur se l'andamento degli indici è influenzato anche da aspetti extra gestionali, che non dipendono strettamente da scelte aziendali.

RISULTATI DI ESERCIZIO

Passando all'esame del presente bilancio, i dati di seguito commentati, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

Le principali voci economiche di ricavo, raffrontate con gli esercizi precedenti, sono sinteticamente rappresentate nella seguente tabella:

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

RICAVI		2021	2020	Differenze 2021/2020	%	2019	Differenze 2020/2019	%
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		6.900.667	5.571.296	1.329.371	23,86%	11.521.473	-5.950.177	-51,64%
a)	Parcheggi	1.136.963	822.621	314.342	38,21%	2.581.662	-1.759.041	-68,14%
	Zanconati	326.471	224.083	102.388	45,69%	490.388	-266.305	-54,30%
	Camper	55.593	29.690	25.903	87,24%	85.804	-56.114	-65,40%
	Porta Vescovo	25.732	20.494	5.238	25,56%	36.887	-16.393	-44,44%
	Città di Nimes	158.184	127.103	31.081	24,45%	560.365	-433.262	-77,32%
	Arsenale	0	0	0	0,00%	0	0	0,00%
	Park Centro Auto	501.703	374.030	127.673	34,13%	734.448	-360.418	-49,07%
	Park Centro Bus	56.761	37.947	18.814	49,58%	579.724	-541.777	-93,45%
	Eventi/plateatici	0	0	0	0,00%	94.046	-94.046	100,00%
	San Zeno	12.519	9.274	3.245	34,99%	0	9.274	0,00%
b)	Sosta	5.585.230	4.620.084	965.146	20,89%	6.928.803	-2.308.719	-33,32%
	Sosta Bus turistici	3.907	5.529	-1.622	-29,34%	38.862	-33.333	-85,77%
	Abbonamenti sosta	893.482	552.361	341.121	61,76%	671.801	-119.440	-17,78%
	Ricavi badge permessi	147.558	134.476	13.082	9,73%	150.952	-16.476	-10,91%
	Sosta su stallo	4.540.283	3.927.718	612.565	15,60%	6.067.188	-2.139.470	-35,26%
c)	Ticket bus	178.236	128.391	49.845	38,82%	2.007.326	-1.878.935	-93,60%
d)	Aggi vendite	238	200	38	19,00%	3.682	-3.482	-94,57%

Per i commenti ai **ricavi delle vendite dirette** si fa presente che i risultati derivano in massima parte dalla gestione dei parcheggi, dai proventi della sosta e dai servizi di regolamentazione degli accessi nel territorio cittadino e, solo in via residuale, dagli aggi di vendita di titoli di viaggio della controllata ATV Srl.

RICAVI		2021	2020	2019	2018	2017
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		6.900.667	5.571.296	11.521.473	10.633.784	10.101.481
a)	Parcheggi	1.136.963	822.622	2.581.661	2.532.820	2.527.952
	Zanconati	326.741	244.083	490.388	487.240	496.825

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

	Camper	55.593	29.690	85.804	85.976	76.164
	Porta Vescovo	25.732	20.494	36.887	33.546	30.595
	Città di Nimes	158.184	127.103	560.365	565.808	543.093
	Arsenale	0	0	0	0	32.926
	Park Centro Auto	501.703	374.031	734.447	689.540	634.697
	Park Centro Bus	56.761	37.947	579.724	594.611	632.831
	Eventi/plateatici	0	0	94.046	76.099	80.821
	San Zeno	12.519	9.274			
b)	Sosta	5.585.230	4.620.083	6.928.804	6.629.134	6.514.605
	Bus turistici	3.907	5.529	38.862	49.430	38.323
	Abbonamenti sosta	893.482	552.361	671.801	605.104	608.573
	Ricavi badge permessi	147.558	134.476	150.952	142.309	140.011
	Sosta su stallo	4.540.283	3.927.717	6.067.189	5.832.291	5.727.698
c)	Ticket bus	178.236	128.391	2.007.326	1.467.840	1.054.255
d)	Aggi vendite	238	200	3.682	3.990	4.669

Nell'esaminare i dati della gestione dei parcheggi, sia in termini assoluti che percentuali, si ribadisce un incremento complessivo del 38,21% rispetto al 2020, dovuto alla minor durata dei lockdown durante la pandemia, pur in presenza di un diffuso ricorso delle aziende allo smart working.

Il ricavo medio per stallo è cresciuto da € 692 a € 1.039.

Va sottolineato come la politica tariffaria del Comune contribuisce a rendere appetibile l'utilizzo dei nostri parcheggi, nonostante la capillare presenza di parcheggi privati nel territorio molto aggressivi in termini di visibilità e di ubicazione della proposta.

Le performance dei parcheggi, tutte decisamente positive, esposte in ordine decrescente, sono le seguenti: Area Camper (+87,24%), Bus Turistici (Park Centro) (+49,58%), Parcheggio Zanconati (Tribunale) (+45,69%), Parcheggio San Zeno (+34,99%), Park Centro Auto (+34,13%), Parcheggio Porta Vescovo (+25,56%) e del Parcheggio Città di Nimes (Stazione) (+24,45%). I ricavi dei Plateatici sono rimasti azzerati (0%) nel perdurare della gratuità della TOSAP durante tutto il 2021.

In questo contesto migliorato rispetto al difficile anno 2020 la sosta auto nel Parcheggio Centro ed il Parcheggio Zanconati sono i comparti che in termini assoluti, hanno contribuito in maniera più significativa al miglioramento della performance dei parcheggi nel loro complesso.

Vale la pena ricordare che la gestione dei parcheggi è fortemente integrata con la politica della mobilità operata dal Comune e i risultati conseguiti in passato sono stati influenzati da scelte extra-aziendali che non ci competono. Per quanto di nostra competenza, abbiamo cercato di assicurare una migliore efficienza della gestione,

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

date le risorse disponibili anche durante la pandemia. La piena automazione dei parcheggi è ormai realizzata (tranne per il Parcheggio Porta Vescovo) e gli investimenti effettuati hanno dato i risultati attesi.

Riguardo la gestione della sosta, nel corso dell'anno 2016 è stata realizzata una nuova zona oggetto di sosta regolamentata nel Quartiere Catena, con 377 nuovi stalli e all'incirca 16 parcometri, che però tuttora sta dando luogo a ricavi poco significativi.

La gestione della sosta auto su stalli blu ha vissuto una crescita dei ricavi (+20,89%), per le ragioni descritte ed ampiamente trattate nei paragrafi precedenti, riconducibili alla diminuzione in termini di durata del lockdown e della gratuità della sosta.

Va segnalato inoltre che nonostante un aumento del 38,82% rispetto al 2020, le entrate da Pass ZTL Bus nel 2021 rimangono notevolmente inferiori rispetto al 2019 (-91,12%), nel perdurare del basso livello dei flussi turistici nazionali ed internazionali a causa del lockdown e dalle misure restrittive agli spostamenti emanate dalle autorità competenti.

Altri ricavi e proventi:

Nella voce sono iscritti i proventi derivanti dalla gestione delle proprietà immobiliari ed impiantistiche, fra le quali vi sono **Locazioni e fitti attivi** per complessivi € 511.291, di cui i più rilevanti sono € 350.156 derivanti da locazioni ad ATV ed € 82.365 derivanti da locazioni di fabbricati presso il Park Centro, **Contributi in conto esercizio** € 211.000 a seguito di domanda per il "Contributo Perequativo" previsto dal decreto sostegni e sostegni-bis, art. 1 comma 30 bis dl. 73/2021", **Ricavi e proventi diversi** per € 49.034, di cui di cui i più rilevanti sono Indennizzi assicurativi per € 36.064 e Recuperi da terzi per € 12.326.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Nella voce sono iscritti i costi sostenuti nel corso del 2021 afferenti al sistema filoviario nel Comune di Verona per € 4.389.992.

Per quanto riguarda l'**analisi dei costi**, da evidenziare risultano principalmente:

- I **costi per materie prime**, si riferiscono per lo più all'acquisto di materiale di consumo e ricambi per parcometri, di carburante per gli automezzi, di vestiario per gli accertatori, di stampati aziendali e di cancelleria in genere.
- I **costi dei servizi** ricomprendono le seguenti categorie:

Tipologia	Sosta	Filovia	TOTALE
Assicurazioni	101.376	0	101.376
Consulenze professionali	189.088	908.553	1.097.641
Lavorazioni esterne	66.972	0	66.972

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

Manutenzioni e riparazioni	205.200	0	205.200
Pubblicità	35.614	212	35.826
Servizi industriali	208.931	3.347.567	3.556.498
Spese per servizi amministrativi e generali	294.212	230	294.442
Utenze	118.646	0	118.646
Totale	1.220.039	4.256.562	5.476.601

Per agevolare l'analisi dei costi dei servizi nella tabella si è provveduto alla distinzione degli stessi nella componente filovia, che costituisce il 78% del totale, da quella del core business aziendale, che arriva a malapena al 22%.

Nella categoria “**assicurazioni**” le voci più significative sono:

- Premi assicurativi vari, per euro 36.160 per una polizza rientrante nel welfare dipendenti per spese mediche ed odontoiatriche (non rinnovata nel 2022 per adesione al Fondo di categoria obbligatorio da CCNL);
- Premi assicurazione tutela giudiziaria, euro 28.500;
- Premi assicurazione vari, euro 13.197.
- Premi assicurazione furto e rapina, euro 11.167;

Nella categoria “**consulenze professionali**” le voci più significative sono:

- Consulenze Tecniche relative alla filovia, euro 643.246, Consulenze Legali relative alla filovia, euro 239.386 e Prestazioni Addetto Stampa filovia, euro 14.894 che rappresentano una parte dei 4.389.992 euro indicati fra i ricavi alla voce A) 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;
- Spese legali e notarili (non relative alla filovia), euro 65.139, derivanti dall'assistenza legale in cause civili e del lavoro concluse o in essere nel corso dell'esercizio e dalla consulenza continuativa in diritto del lavoro ed amministrativo;
- Compensi del Collegio Sindacale, 30.160 euro (comprensivi di contributi);
- Compensi società di revisione, 18.250 euro;
- Compensi Organismo di Vigilanza, 22.182 euro (comprensivi di contributi);
- Compenso consulente del lavoro, euro 18.624;
- Compenso RSPP, euro 8.112.

Nella categoria “**lavorazioni esterne**” le voci più significative sono:

- Buoni pasto, euro 55.064;
- Seminari e corsi addestramento, euro 7.466.

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

Nella categoria “**manutenzioni e riparazioni**” le voci più significative sono:

- Canone manutenzione software parcometri, euro 49.680;
- Manutenzioni parcheggi, euro 40.258, relativi agli automatismi di accesso e di pagamento;
- Canoni manutenzione software, euro 35.411;
- Canoni manutenzione vari, euro 27.825, inerenti contratti di manutenzione di impiantistica dei parcheggi;
- Manutenzione software, euro 16.843;
- Manutenzione parcometri, euro 12.754;
- Manutenzioni fabbricati, euro 12.208.

Nella categoria “**pubblicità**” le voci più significative sono:

- Costi per sponsorizzazioni per euro 14.250;
- Pubblicità su giornali e riviste, euro 13.580;
- Altri costi pubblicità, euro 5.820.

Nella categoria “**servizi industriali**” le voci più significative sono:

- Opere realizzazione filovia, euro 3.347.566, che rappresentano una parte dei 4.389.992 euro indicati fra i ricavi alla voce A) 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;
- Gestione notturna e pulizia Park Centro euro 97.976
- Spese per pulizie, euro 40.128;
- Canoni trasmissioni dati, euro 34.330, per la connessione aziendale in fibra ottica fra la sede centrale e quelle periferiche, inclusi i parcheggi;
- Servizio di vigilanza, euro 14.770
- Spese per pulizie parcheggi, euro 14.678.

Nella categoria “**spese per servizi amministrativi e generali**” le voci più significative sono:

- Consulenze amministrative, euro 80.408;
- Spese per funzionamento Consiglio di Amministrazione, euro 74.383, di cui 66.667 per compensi, 983 per contributi alla Cassa dell'Ordine di tre Consiglieri e 6.733 per contributi INPS gestione separata relativi agli altri consiglieri.
- Altre spese per servizi vari, euro 55.428, che prevalentemente sono dovute al servizio di call center esternalizzato;
- Ritiro e conta valori, euro 24.896, prevalentemente causate dalla necessità di gestire il trasporto e la contazione di una ingente quantità di moneta proveniente dai parcometri
- Commissioni bancarie carte di credito, euro 24.422, per commissioni sugli incassi a mezzo POS;
- Commissioni bancarie, euro 10.670.

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

Nella categoria “**utenze**” le voci più significative sono:

- Energia elettrica, euro 92.212;
- Acqua, euro 12.914;
- Spese telefoniche cellulari, euro 7.823.

Nella categoria “**costo per il godimento di beni di terzi**” le voci più significative sono:

- Canone concessorio dovuti al Comune di Verona per la convenzione della sosta, euro 2.605.000;
- Canone di locazione del parcheggio Centro euro 780.000;
- Noleggi autovetture, euro 21.418;
- Canoni licenza uso software, euro 19.180
- Noleggi passivi vari, euro 17.522.

– Il costo del personale nel corso dell’anno 2021 è aumentato di € 122.977 passando da euro 2.170.154 a euro 2.293.131 (+5,67%).

Hanno contribuito alla crescita di questa componente, che è oggetto di continua attenzione e costante monitoraggio: la reintroduzione dello stanziamento del premio di risultato del personale dipendente e del Direttore Generale, che erano stati azzerati per l’anno 2020, maggiori salari e stipendi e relativi contributi e TFR a causa del mancato utilizzo del FIS durante la gratuità della sosta. Si consideri in ogni caso anche che il costo iscritto in bilancio è stato rettificato, dal punto di vista economico, di un importo di euro 66.395, così composto:

VOCE	IMPORTO
Utilizzo Fondo Premio di risultato dipendenti 2019	19.967
Contributi Assistenziali e Previdenziali Premio dipendenti 2019	5.965
Utilizzo Fondo rinnovo CCNL	31.273
Contributi Assistenziali e Previdenziali Utilizzo Fondo rinnovo CCNL	9.190
TOTALE	66.395

per utilizzo dei fondi accantonati nel 2019 per il premio di risultato per i dipendenti e per utilizzo fondi accantonati in anni precedenti per il rinnovo del CCNL. Riguardo al Premio 2019 si precisa che nel corso del 2020 non è stato possibile completarne l’erogazione a causa del protrarsi dell’approvazione del bilancio aziendale avvenuta il 09 marzo 2021. Per quanto riguarda la retribuzione del Direttore Generale, quest’anno comprensiva del premio di risultato, si conferma fin d’ora che rispetta il limite di cui all’art. 11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016.

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

Nel corso del 2021 sono state effettuate 801 ore di formazione al personale così suddivise:

CORSI DI FORMAZIONE

MATERIA	N. ORE
L'Amministrazione Pubblica digitale. Documenti informatici ed effetti giuridici delle firme elettroniche. Obblighi di trasformazione digitale	18
WEBINAR:Il GDPR nelle micro, piccole e medie imprese:gli adempimenti	8
Corso Rinnovo attestato DAE	50
Anticorruzione/Trasparenza (prima parte)	192
Neuromarketing Digitale	4
Presentazione piano industriale	62
Corso online promozione turistica attraverso i media digitali	12
Corso online fondamenti di marketing digitale	80
Formazione dlgs231/01	86
Marketing strategico	6
Anticorruzione/Trasparenza (seconda parte)	200
Anticorruzione/Trasparenza (recupero prima parte)	12
Formazione DLGS 231/01	10
Seminario: la raccolta dei dati personali in azienda	3
Formazione art. 12 bis Codice della Strada	54
Anticorruzione/Trasparenza (recupero seconda parte)	4
Totale ore	801

- Il **costo per gli ammortamenti e svalutazioni** al netto dei contributi in conto investimenti passa da euro 362.726 a euro 308.598. Va tenuto presente che nel bilancio dello scorso anno c'era stato un incremento attribuibile prevalentemente alla svalutazione della componente "terreni" nell'ambito della rivalutazione effettuata ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104 del 14.08.2020, convertito con L. n. 126 del 13.10.2020 (Rivalutazione generale dei beni d'impresa e delle partecipazioni 2020).

Nell'esercizio 2021 la differenza tra **il valore della produzione ed i relativi costi (A – B)** è risultata positiva per euro 201.642, pur in presenza di accantonamenti per oneri demaniali ed in assenza di accantonamenti per cause giudiziarie. A fronte del risultato fortemente negativo del 2020 per euro 1.399.861, il risultato di quest'anno è per lo più riconducibile alla crescita dei ricavi unita all'attento monitoraggio dei costi ed alla concessione da parte del Comune di un canone inferiore al minimo previsto nella

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

convenzione, fenomeni sui quali a più riprese è stata fatta un'analisi in paragrafi precedenti.

Si segnala che sul fronte dei **proventi da partecipazioni** la controllata ATV, pur avendo conseguito nell'esercizio 2020 un utile al netto delle imposte di euro 2.324.173, nel 2021 non ha provveduto a scopo prudenziale all'erogazione di dividendi, analogamente a quanto già fatto nel 2020.

Per il 2021 la **gestione finanziaria** ha avuto un saldo negativo di euro 101.341, su cui hanno significativamente pesato gli interessi relativi al finanziamento di euro 6.000.000 erogato da Banca Valsabbina il 27/03/2020, in scadenza il 27/03/2021 e rinnovato fino al 25/03/2022, per il quale si rimanda alla sezione NUOVO SISTEMA DI TRASPORTO FILOVIARIO URBANO. Oltre a tale voce che ammonta ad euro 133.429 e che rappresenta una parte dei 4.389.992 euro indicati fra i ricavi alla voce A) 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, vi sono stati 8.614 euro di interessi passivi relativi al mutuo Unicredit di euro 5.000.000, descritto nel paragrafo "Rischi di liquidità". Sul versante attivo vi sono interessi per finanziamento soci PPA per euro 22.170 e interessi su polizze per euro 21.613. La gestione della liquidità aziendale continua ad essere improntata al principio di prudenza ai fini della salvaguardia del capitale investito. Il rendimento risente degli effetti dell'andamento dei tassi di interesse dei mercati.

Relativamente alla **gestione straordinaria** si segnala che nel corso del 2021 è iniziato l'iter della fusione per incorporazione della società Parcheggio Ponte Aleardi SRL (PPA SRL), che verrà descritto successivamente nell'apposita sezione "RAPPORTI CON LE SOCIETÀ PARTECIPATE".

Si segnala altresì che in data 21 dicembre 2021 il socio in sede di assemblea straordinaria ha approvato il Piano Industriale 2021-2023 e la variazione della denominazione sociale in "AMT3 AZIENDA MOBILITÀ TRASPORTI, TURISMO E TERRITORIO S.P.A.", la cui sigla è AMT3 S.P.A..

Per quanto riguarda infine le **imposte**, queste, come già indicato, sono afferenti ad Irap e Ires.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

AMT è posseduta al 100% dal Comune di Verona ed è soggetta alla direzione e coordinamento da parte del Socio, il quale è anche Ente affidante del servizio di gestione della sosta senza custodia che costituisce l'attività prevalente della società.

Ogni anno il Comune fissa gli indirizzi e gli obiettivi, che AMT deve perseguire.

I rapporti con l'Ente controllante sono regolati da un'apposita convenzione che ha fatto sì che dal 2 maggio 2004 AMT sia diventata gestore della sosta auto e bus turistici nell'ambito del territorio del Comune. L'attività è iniziata nel 2004 per un periodo sperimentale con l'affidamento di circa 3.100 posti auto e 100 posti bus.

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

Il 4 aprile 2013 è stata sottoscritta la nuova convenzione “in house”, che ha esplicitato i suoi effetti fino al 31 dicembre 2018, ed a sua volta, è stata rinnovata in data 10 maggio 2019 per altri 6 anni fino al 31/12/2024 sulla base della delibera della Giunta Comunale n. 451 del 27/12/2018.

Nelle attività oggetto di convenzione è ricompreso il servizio di rilascio dei permessi di transito nella ZTL, attività fino all'anno 2009 gestita direttamente dagli uffici comunali.

Il Comune di Verona con delibera n. 264 del 07 agosto 2020 in via temporanea ha affidato ad AMT fino al 31 dicembre 2020 la gestione del Parcheggio San Zeno con apertura limitata ai fine settimana (venerdì, sabato e domenica). Tale gestione è stata poi prorogata fino alla fine del mese di gennaio 2021.

Nel bilancio e nella nota integrativa sono analiticamente esposti i rapporti di credito e debito nei confronti della società controllante.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ PARTECIPATE

ATV Srl

I rapporti di AMT con la società ATV si concretizzano prevalentemente nella locazione di immobili ed impianti e nella vendita di biglietti di trasporto ed in servizi di trasporto in alcuni periodi dell'anno.

PARCHEGGIO PONTE ALEARDI SRL

La società Parcheggio Ponte Aleardi srl è una società di progetto costituita assieme a soci privati ai sensi del Codice dei contratti pubblici D.Lgs 163/2006 per la realizzazione e la gestione di un parcheggio multipiano con palazzine commerciali ed un sottopasso pedonale, nell'area dell'Ex Gasometro in virtù di una convenzione stipulata con il comune di Verona in data 14/06/2013.

La società di progetto è a tutti gli effetti il Concessionario per la durata di 30 anni per la gestione dell'infrastruttura.

Fino al 2018 AMT deteneva una quota del 49% del capitale.

Nella convenzione del 14 giugno 2013, atto Notaio Paladini, per la “concessione della progettazione esecutiva, costruzione e gestione del parcheggio ex gasometro”, stipulata tra il Comune di Verona e la società Parcheggio Ponte Aleardi Srl, all'art. 7 la concessionaria si impegna a cedere le proprie partecipazioni a terzi possessori dei requisiti di legge, entro 30 giorni dal collaudo dell'opera.

In data 10 febbraio 2014 è stato sottoscritto, con atto Notaio Paladini, un “contratto modificativo di preliminare di cessione di partecipazioni di Srl” tra i soci della Parcheggio Ponte Aleardi Srl, mediante il quale è previsto che, entro 30 giorni dal collaudo dell'opera, AMT diventi socio unico della società di progetto.

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

Si evidenzia altresì che in data 10 febbraio 2014 le residue quote della società di titolarità di Technital SpA e Parcheggio ex Gasometro società consortile ARL per un valore nominale complessivo di euro 1.109.250 pari al 51% del capitale sociale, sono state costituite in pegno a favore di AMT. Nell'atto di costituzione del pegno è stabilito che il diritto di voto delle quote concesse in pegno resti attribuito ai soci, fatto salvo per le delibere aventi per oggetto le decisioni relative al finanziamento oggetto di lettera di patronage che sono di esclusiva competenza di AMT.

In data 27 gennaio 2014 AMT ha sottoscritto a favore di Veneto Banca ScpA una lettera di patronage impegnativa nel limite di € 6.000.000, correlata al mutuo bancario appositamente sottoscritto in data 30 gennaio 2014, da porre in relazione a linee di credito concesse dall'istituto di credito nei confronti della società partecipata.

L'attività della Parcheggio Ponte Aleardi nel corso del 2014 ha visto la conclusione dell'attività di costruzione dell'opera nel mese di agosto e in data 6 settembre 2014 è iniziata la gestione da parte di AMT Spa del parcheggio Centro.

Si evidenzia che in data 20.03.2015 sono state presentate al concedente Comune di Verona dalla società Parcheggio Ponte Aleardi Srl riserve connesse all'esecuzione dei lavori per euro 12.764.825 derivanti da ritardi nella consegna delle aree e da carenze desunte dal progetto messo in gara.

Parte delle medesime riserve sono state presentate per conto di AMT SpA per euro 3.574.806 e riguardano l'aspetto gestionale, a causa di minori introiti per la chiusura del parcheggio Passalacqua avvenuta il 28/02/14 e la ritardata apertura del Parcheggio Centro avvenuta il 06/09/2014.

Parte delle riserve passive della Parcheggio Ponte Aleardi Srl, connesse all'esecuzione dei lavori, derivano da istanza presentata dalla Parcheggio Ex Gasometro Società Consortile arl (socia di Parcheggio Ponte Aleardi Srl al 46%). Come regolato dal punto 2.5 del patto parasociale tra i soci di Parcheggio Ponte Aleardi Srl, tali riserve verranno riconosciute dalla Parcheggio Ponte Aleardi Srl alle società consortile scarl ed AMT Spa, solo nel caso in cui il Comune a sua volta le riconosca alla Parcheggio Ponte Aleardi Srl stessa.

Per quanto riguarda la penale applicata dal Comune di Verona alla PPA Srl e le riserve passive di cui sopra, allo scopo di risolvere la controversia fra il Comune di Verona e la PPA Srl in materia di riserve, è stata istituita una Commissione ex art. 240 del D.Lgs. n. 163/2006 per la risoluzione mediante accordo bonario delle riserve iscritte in corso d'opera.

Tale organo in data 30/11/2015 ha formulato una Proposta di accordo bonario, prevedendo:

- che la penale, che il Comune ha chiesto alla PPA Srl, non è applicabile e che il Comune debba versare alla PPA Srl la somma di euro 1.098.538 in precedenza trattenuta a tale titolo;
- che il costo di costruzione possa essere incrementato di euro 1.052.703;

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

- che il Comune debba rivedere il Piano Economico Finanziario del Parcheggio Centro anche al fine di arrivare ad una valutazione del riequilibrio necessario a compensare i minori proventi derivati alla concessionaria dalla maggior durata dei lavori e dalla minor superficie da adibire a parcheggio.

Tale proposta è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 452 del 28/12/2015.

Nel corso del 2016 PPA Srl ha affidato l'incarico di rielaborare tale Piano Economico Finanziario ad un professionista terzo ed indipendente, che ha portato a termine l'incarico alla fine del mese di Febbraio 2017 ed il PEF così revisionato è stato asseverato da UNIPOL BANCA SPA nel mese di aprile 2017. Lo stesso è stato poi approvato dalla Giunta Comunale con provvedimento n. 239 del 22/06/2017.

In data 19/03/2018 il Comune di Verona e la Società PPA Srl hanno sottoscritto una scrittura privata davanti al notaio con la quale hanno perfezionato un accordo bonario a titolo transattivo che prevede che:

1. la durata della concessione, originariamente prevista dalla convenzione del 14/06/2013 in 30 anni, passi a 34 anni;
2. il Comune di Verona corrisponda la somma di euro 403.500,24 (IVA compresa) alla PPA Srl, di cui 310.384,80 entro il 18/05/2018 ed i restanti 93.115,44 entro 60 giorni dalla consegna a PPA Srl dell'Area interessata da ulteriori lavori di bonifica.

Nel corso del 2019 AMT ha intrapreso con i soci privati di PPA SRL la trattativa per giungere alla valorizzazione delle loro quote al fine di perfezionare l'acquisto delle stesse con le modalità previste nel "contratto modificativo di preliminare di cessione di partecipazioni di Srl" di cui alle pagine precedenti.

In data 26 febbraio 2019 AMT Spa e Parcheggio Ex Gasometro Società Consortile arl (socia di Parcheggio Ponte Aleardi Srl al 46%) hanno sottoscritto davanti al notaio Paladini una scrittura privata per dare esecuzione al contratto preliminare. Le parti hanno concordato di determinare il valore delle quote sulla base dei risultati contabili del bilancio di esercizio 2018 della PPA SRL ed il pagamento di euro 783.962,01 quale acconto sulla somma che sarà dovuta a titolo di corrispettivo per la cessione delle proprie quote nella misura di euro 600.000,00 direttamente a favore di Parcheggio Ex Gasometro Società Consortile arl ed euro 183.962,01 mediante delegazione irrevocabile di pagamento a favore di PPA SRL. Tale pagamento è stato disposto in data 28 febbraio 2019.

In data 02/08/2019 si è perfezionato, con atto Notaio Paladini, l'acquisto da parte di AMT delle quote societarie di proprietà di Technital SpA (5%) e Parcheggio ex Gasometro società consortile ARL (46%) pari al 51% del capitale sociale.

AMT Spa, nel quadro di una riorganizzazione dell'esercizio delle funzioni attribuite alla società, ha avviato una riflessione sull'opportunità di mantenere operativa la società Parcheggio Ponte Aleardi Srl, visto che nel 2018 il rapporto fra il fatturato derivante dalle attività effettuate in adempimento dei compiti affidati alla società dal Socio Unico

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

ed il fatturato totale è stato pari al 83,71% e si sta avvicinando al limite di cui all'ultimo comma dell'art. 4 dello Statuto Societario (80%), per cui verrebbe precluso l'esercizio di eventuali ulteriori attività (ad esempio il Parcheggio San Zeno ubicato in Piazza Corrubbio a Verona). Tale rapporto nel 2021 è stato pari al 85,40%.

Preliminarmente è stato acquisito un parere legale sulla legittimità di un'eventuale decisione in tal senso. Il parere ritiene compatibile con la disciplina vigente la scelta che, nell'ambito di una riorganizzazione complessiva delle partecipazioni dirette e indirette del Comune, preveda, anziché l'incorporazione in AMT, il mantenimento della società per destinarla, con una ridefinizione delle funzioni e la riorganizzazione della struttura operativa, ad attività nell'ambito della gestione della sosta in struttura e di ammodernamento delle relative infrastrutture.

Sulla base di tale parere è stato redatto un Piano Economico Finanziario nel quale viene ipotizzata la cessione da parte di AMT Spa a PPA Srl del ramo d'azienda Parcheggio Centro allo scopo di una gestione diretta dello stesso. Tale documento ha dovuto essere sottoposto ad una profonda revisione a causa del sopraggiungere della pandemia da COVID-19 che ha radicalmente modificato le prospettive dei ricavi del Parcheggio Centro, che rappresenterebbero la maggior fonte di introiti per la PPA Srl.

A seguito delle indicazioni ricevute dal Comune di Verona il CdA di AMT e quello di PPA in data 04/11/2021, in sedi separate, hanno approvato la fusione per incorporazione di PPA in AMT secondo le previsioni dell'apposito progetto di fusione. In data 09/03/2022 è stato sottoscritto innanzi al Notaio l'Atto di Fusione, con cui si è perfezionata tale operazione e la fusione ha avuto luogo.

In data 11/05/2022 il Consiglio di Amministrazione di AMT ha approvato il progetto di bilancio della Parcheggio Ponte Aleardi Srl al 31.12.2021 con un utile di euro 40.745 al netto delle imposte.

PARCHEGGIO CENTRO

Per quanto riguarda il risultato economico conseguito dal struttura Parcheggio Centro nel 2021, si precisa che a fronte dei risultati negativi di € 258.592 del 2015, € 211.585 del 2016 con, € 247.377 del 2017, € 217.956 del 2018, € 167.258 del 2019 ed € 882.923 del 2020, il 2021 a causa di una forte crescita dei ricavi (+34% di quelli da sosta auto e +50% da sosta bus turistici) si è chiuso con un risultato negativo di € 670.040. È auspicabile che tale struttura riesca a far tornare i ricavi ai livelli ante pandemia in tempi brevi e che con la fusione ed il venir meno dell'importante canone di locazione l'andamento economico di questa unità di business migliori in maniera significativa

Si espone lo schema sottostante con i risultati degli anni 2019, 2020 e 2021.

Voce	2019	2020	2021
Ricavi e altri proventi	1.386.549,36	480.519,52	668.719,05
Costi diretti	(1.321.982,07)	(1.265.760,78)	(1.194.222,94)
Costi indiretti	(231.825,65)	(97.682,07)	(144.535,92)
RISULTATO	(167.258,36)	(882.923,33)	(670.039,81)

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

DMO

Relativamente all'ingresso di AMT Spa nella compagine dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione – OGD Verona appartenente al STT (Sistema Turistico Tematico), si rimanda al successivo punto *“INFORMATIVA SULL’ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO”*.

L'Organizzazione di Gestione della Destinazione - OGD Verona nasce in attuazione del quadro normativo di riferimento per l'industria turistica previsto dalla Legge Regionale 14 giugno 2013 n. 11 *“Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto”* che ha introdotto all'art. 9 il concetto di destinazione turistica intesa come contesto geografico nel quale il turista può fruire di un prodotto turistico grazie al coordinamento di tutte le prestazioni (infrastrutture, servizi, risorse) necessarie al proprio soggiorno.

Ciascuna destinazione turistica riconosciuta è governata da un'Organizzazione di Gestione - quale moderna forma di presidio del territorio e delle risorse che lo compongono - la cui attivazione e formazione, per quanto riguarda la città di Verona, è stata promossa e coordinata dall'ente capofila, il Comune di Verona, nella forma di Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 30 ottobre 2014 insieme alla Provincia di Verona, Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Verona, Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A., Fondazione Arena di Verona, VeronaFiere spa, Consorzio Verona Tuttintorno - in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 10.12.2013.

La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 2273 del 27 novembre 2014, pubblicata nel BUR n. 118 del 12/12/2014, ha riconosciuto l'Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica denominata *“Verona”* in base al Sistema Turistico Tematico (STT) *“Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete”*.

Il Comune con Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 09.08.2018, integrata dall'Ordinanza n. 1404 del 30.10.2018 ha aumentato le tariffe dei Pass ZTL Bus, nell'ottica di fornire alla ns società i mezzi per sostenere le attività promosse dall'OGD Verona.

Nell'anno 2021 non sono stati sostenuti costi per attività promosse dall'OGD, stante la necessità di contenere le spese dell'azienda.

A fronte di tale linea di condotta, sul piano dei ricavi destinati al loro finanziamento, AMT ha visto il seguente andamento degli introiti da Pass ZTL Bus:

	2018	2019	2020	2021
Ticket Bus	1.467.840	2.007.326	128.391	178.236

Il 2022 potrà essere un anno decisivo per capire quale ruolo AMT potrà svolgere nell'ambito della DMO.

ANALISI DELLA GESTIONE 2022 E ANDAMENTO PREVEDIBILE

Nel corso del 2022 l'attività della società è proseguita con un andamento in crescita rispetto a quello che ha caratterizzato il 2021.

I ricavi sono aumentati anche grazie all'assenza di provvedimenti restrittivi della portata del biennio precedente.

In particolare gli introiti della sosta su stallo hanno continuato a crescere, seguiti da quelli dei parcheggi. La notizia ancor più incoraggiante, in quanto molto attesa, è che c'è stata una ripresa anche sul versante dei Pass ZTL Bus e sulla sosta dei bus turistici, che seppur ancora molto lontane dai livelli del 2019 mostrano tassi di crescita apprezzabili.

L'azienda nel corso del 2022 ha continuato a tenere al corrente il socio sul proprio andamento economico ed in particolare quello degli incassi, che costituiscono la base di calcolo del canone della convenzione della sosta.

Nel trimestre Gennaio - Marzo 2022 i ricavi della gestione caratteristica sono aumentati all'incirca del 65% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Nel contempo peraltro AMT ha iniziato un percorso di riposizionamento della società attraverso l'implementazione del controllo di gestione e la predisposizione di un piano industriale triennale ambizioso, con un assessment riorganizzativo della struttura aziendale, un assessment informatico ed una serie di progetti di restyling del brand e molto altro, fra cui van ricordati alcuni progetti rinviati nell'attuazione all'anno in corso quali bilancio di sostenibilità, brand reputation, mystery client, ecc ed al contrario altri non previsti quali Piano Spostamento Casa Lavoro, analisi dei rischi stress lavoro correlato ecc.

La Società ha continuato a dare attuazione a tutte le disposizioni che la Giunta Comunale ha inteso assegnarle dimostrando di avere fiducia nelle capacità organizzative di AMT, riconoscendone, di fatto, l'importanza strategica.

AMT, infatti, non è solo il punto di riferimento per lo sviluppo e la realizzazione del progetto riguardante la filovia, ma è anche la società che si occupa della realizzazione e della gestione della sosta e dei parcheggi del Comune.

A proposito dell'organizzazione aziendale, gli sforzi sono stati incentrati al presidio del territorio ed a ridurre il più possibile l'evasione assicurando gli introiti derivanti dall'applicazione del Piano della sosta. Da questo punto di vista i risultati hanno premiato la politica aziendale in materia di personale dipendente in quanto il continuo e mirato presidio del territorio, anche con iniziative che mirano a divulgare le modalità operative da parte di AMT, ha generato negli anni passati maggiori proventi soprattutto nel settore della sosta su stallo.

Considerata la particolare formula di cui beneficia AMT, convenzione *in house providing* con il Comune di Verona, anche nel passato esercizio molti progetti che l'Azienda ha realizzato sono scaturiti da esigenze manifestate dalla Amministrazione

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

Comunale e sono state sviluppate in stretta collaborazione con i Centri di Responsabilità del Comune stesso.

- **Immobili ed impianti di proprietà di AMT**

Anche quest'anno dobbiamo ricordare che:

- Il PIRUEA, deliberato in data 05/06/2008, è scaduto per volontà della Giunta Comunale il 19/06/2018, nonostante la richiesta di proroga da parte di AMT, ricordando che a suo tempo fu approvato dal Consiglio Comunale con lo scopo di destinare il deposito di Via Torbido ad area edificabile ad alta cubatura per trarre dalla vendita le risorse per costruire un nuovo deposito moderno e funzionale e migliorare la liquidità, oltre a spostare i mezzi pubblici all'esterno delle zone abitate. Chi si fosse aggiudicato l'acquisto di tale area, per averne il prima possibile la disponibilità, avrebbe dovuto costruire il nuovo deposito nell'area allora identificata in Via Avesani (cosiddetta cittadella dei servizi pubblici per la presenza di AGSM ed AMIA e del nuovo impianto di metano di AMT ivi realizzato). Per una pluralità di motivi di tipo tecnico politico e per il progetto del Filobus datato 2010 si è lasciato scadere il PIRUEA.
- Gli immobili ed i terreni di Via Torbido (deposito, officina ed uffici) sono locati ad ATV e allo stato attuale, stante il protrarsi dei lavori per la realizzazione dell'opera filoviaria tra cui rientra il nuovo deposito della Genovesa, non si può ipotizzare con certezza se e quando i mezzi urbani ed i relativi impianti collocati nella citata area potranno essere trasferiti in un nuovo deposito officina. Gli immobili di cui trattasi risalgono agli anni 60 ed oggi, non essendoci all'orizzonte né un diverso utilizzo (nuovo PIRUEA), né il trasferimento in altra sede, si rende ancora necessaria una riflessione su quali e quanti interventi manutentivi realizzare ed in che tempi e con quali orizzonti temporali. Si consideri altresì che gli stessi devono essere messi a disposizione di chi risulterà il vincitore della gara del TPL indetta dall'ente di governo (attualmente sospesa causa pandemia) e che tali impianti ed edifici devono essere idonei all'uso. Allo scopo AMT, che percepisce un canone di locazione, ha avviato nel 2021 un processo di verifica sulla situazione degli immobili di proprietà e con l'occasione anche del Parcheggio Centro al fine di tutelare e preservare il patrimonio immobiliare e garantire la sicurezza. Nel corso del 2022 inizieranno i primi lavori principalmente in ottica della sicurezza.

- **NUOVO SISTEMA DI TRASPORTO FILOVIARIO URBANO**

Inutile, avendo una valenza puramente storica ripercorrere le tappe dell'opera filoviaria dal 2010 al 2019, trattandosi di fatti ed atti ben conosciuti.

Riprendiamo la cronaca dal 14.03.2020, data in cui è intervenuta la sospensione totale dei lavori causa, emergenza pandemica Covid 19, formalizzata con Verbale n.2 del 20.03.2020.

In data 20.04.2020 è stata ordinata la ripresa dei lavori.

In data 14.05.2020, per il protrarsi, anche con riferimento al periodo anteriore alla sospensione dei lavori causa Covid 19, di una produzione assolutamente non in linea con la programmazione generale dei lavori e con i programmi bisettimanali predisposti dall'ATI stessa, nonché il forte disallineamento delle opere impiantistiche e di fornitura

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

dei veicoli, è stato attivato il percorso di cui all'art. 136 D.Lgs. 163/06.

In data 21.07.2020 è stata ordinata la sospensione parziale dei lavori, limitatamente alle opere civili e impiantistiche riferibili alla linea di trazione nonché fornitura dei mezzi filoviari; infatti, le opere stradali e quelle afferenti al deposito/officina, risultavano sostanzialmente ferme rispetto alla realizzazione della linea di trazione e fornitura dei veicoli, con la possibilità concreta/acclarata di avere pali di trazione e filoveicoli in assenza di infrastrutture atte alla circolazione e al ricovero dei mezzi). Lo scopo era quindi il riallineamento temporale di tutte le attività di appalto, così come peraltro già ordinato con specifici Ordini di servizio, nonché lo studio/valutazione di una diversa moderna e meno impattante tecnologia di trazione; cosa quest'ultima che ha anche sortito una proposta di variante dell'ATI di riduzione della linea di trazione (formalizzata in data 18.09.2020) e la decisione della stazione appaltante di ipotizzare l'adozione di mezzi filoviari di 18,75 m (ed anche di 24 m) in luogo dei 17,94 m dell'offerta originale. Con nota del 11.09.2020 la DL ha evidenziato il sostanziale protrarsi degli inadempimenti dell'Appaltatore.

In data 05.10.2020 la Stazione Appaltante (AMT Spa) ha disposto, ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 163/2006, la risoluzione, con l'ATI appaltatrice, del contratto di cui all'appalto in oggetto "...a causa dei gravi e reiterati inadempimenti di ATI agli obblighi contrattuali a suo carico..."

Conseguentemente alla risoluzione del contratto, è stata attivata la procedura per la redazione degli Stati di consistenza delle opere e forniture, procedura questa conclusasi in data 20.11.2020.

Nel contempo:

- in data 09.11.2020, l'Ente beneficiario del contributo statale ha trasmesso al Ministero superiormente competente (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT) la relazione predisposta dalla Stazione appaltante, corredata di allegati, volta a rappresentare, sinteticamente e per punti, sia la cronistoria dalle origini del progetto di realizzazione di un sistema di trasporto rapido di massa a guida vincolata, del relativo finanziamento (L. 26 Febbraio 1992 n. 211) e l'esecuzione, sino al giorno della risoluzione contrattuale disposta, sia a prospettare, la possibile evoluzione/programma di intervento per portare a compimento il progetto in parola con un nuovo appalto;

Le parti con una trattativa in via riservata tra i rispettivi legali hanno cercato di superare e risolvere i problemi che avevano dato luogo alla risoluzione del contratto. In particolare la Stazione appaltante è stata mossa dallo scopo sia di preservare l'interesse pubblico diretto alla realizzazione dell'opera, sia di garantire, più nell'immediato, la corretta gestione dei cantieri aperti, minimizzando altresì gli inconvenienti connessi alla circolazione e ai disagi per i residenti. Le trattative hanno portato alla formalizzazione di un Atto di transazione in data 04.01.2021. Con detto Atto di fatto il contratto originario ha ripreso vigore e le Parti si sono reciprocamente impegnate ad assolvere entro maggio-giugno 2021 gli impegni tecnico-amministrativi, economici e contabili, nonché le procedure realizzative convenute.

AMT ha proceduto ad adempiere a quanto previsto dall'Accordo Transattivo nel corso del 2021 ed al termine del periodo considerato per la chiusura dei cantieri si è aperta una nuova trattativa conclusasi positivamente per il prosieguo delle lavorazioni tenuto conto delle varianti presentate il MIMS ed CIPES e per le quali si è in attesa delle necessarie autorizzazioni. Con ottimismo si ritiene che gli adempimenti burocratici complessivi necessari per poi poter procedere

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

speditamente senza alcun ulteriore ostacolo si possano completare entro e non oltre il mese di settembre p.v..

Nel corso del 2021 AMT ha sostenuto per la realizzazione del filobus euro 4.389.922. Di seguito i dati riepilogativi dei costi complessivamente sostenuti fino al 31/12/2021 e liquidati ad AMT per tramite del Comune di Verona:

COSTO SOSTENUTO	IMPORTO	CONTRIBUTO MIT	DATA ACCREDITO CONTRIBUTO
Costi per "Somme a disposizione" sostenuti dal 2010 al 2018	2.601.202,95	900.490,00	07/05/2020
SAL 1-1bis-2 al 23 giugno 2017	807.057,78	484.234,67	09/06/2020
SAL 3-4-5-6 al 30 settembre 2019	2.370.430,77	1.422.258,46	14/10/2020
Costi per "Somme a disposizione" sostenuti nel 2019	1.293.663,44	659.225,07	30/10/2020
SAL 7 al 31 dicembre 2019	1.880.027,43	1.128.016,46	19/11/2020
SAL 8 al 30 aprile 2020	1.964.054,37	1.178.432,62	19/11/2020
Costi per "Somme a disposizione" sostenuti nel 2020	633.079,26	241.006,82	Richiesta inoltrata il 16/04/2021
SAL 9 al 31 luglio 2020 (fatturato nel 2021)	1.120.203,51	672.122,11	22/04/2021
SAL 10 al 05 ottobre 2020 (fatturato nel 2021)	602.390,15	361.434,09	22/04/2021
SAL 11 al 31 marzo 2021 (fatturato nel 2021)	505.034,65	303.020,79	25/10/2021

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

SAF 1 al 14 giugno 2021 (fatturato nel 2021)	1.066.640,00	639.984,00	Richiesta inoltrata il 23/07/2021
SAL 12 al 30 giugno 2021 (fatturato nel 2021)	588.394,35	353.036,61	Richiesta inoltrata il 26/08/2021
SAL 13 al 30 settembre 2021 (fatturato nel 2021)	518.211,26	310.926,76	Richiesta inoltrata il 24/11/2021
SAL 14 al 31 dicembre 2021 (fatturato nel 2022)	351.855,68	211.113,41	Richiesta da inoltrare a seguito di riorganizzazione degli uffici ministeriali
TOTALE	16.302.245,6	8.865.301,86	

ANDAMENTO DEI COSTI E DEI RICAVI

Sull'argomento si rinvia a quanto illustrato precedentemente ed alla Nota Integrativa.

- **ANDAMENTO DEL 2022 ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA E FINANZIARIA**

Nei primi mesi del 2022 l'attività è proseguita con un andamento migliore rispetto al 2021, e quindi meno influenzato dall'epidemia da COVID-19, di cui si è data contezza nelle pagine precedenti.

I ricavi complessivi previsti per il 2022 comunque rimangono notevolmente inferiori a quelli del 2019, ossia riferiti al periodo ante pandemia.

Il Parcheggio Centro più degli altri comincia a dare segnali di ripresa dell'afflusso di turisti e di bus turistici. L'auspicio è comunque che dal mese di giugno 2022 si consolidi in misura massiccia la ripresa dei flussi turistici e non solo verso la città di Verona. Le manifestazioni già organizzate e programmate in particolar modo la stagione areniana saranno un'occasione per favorire l'afflusso di persone dall'estero e dall'Italia.

Tenuto altresì conto che la controllata ATV non potrà distribuire utili per il 2021 e probabilmente anche per i prossimi due anni, si rende necessario continuare il dialogo con l'azionista attivato secondo quanto previsto dall'art. 9 della Convenzione della sosta. Non è pensabile che un soggetto che deve far fronte ad un mutuo del 40% del costo dell'opera filoviaria di 143.000.000 di euro possa chiudere in perdita il 2022.

Conseguentemente anche alla gestione finanziaria dovrà essere prestata la massima attenzione stante un trend di riduzione della liquidità che non pare possa

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

interrompersi nel breve periodo. In tale ambito si veda quanto scritto relativamente al mutuo di 5.000.000 sottoscritto con Unicredit e garantito da SACE.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

I rapporti intercorsi con il Comune di Verona e la disciplina contrattuale che li regolano sono già state oggetto di esauriente menzione in altra parte della presente relazione.

LA SITUAZIONE SINDACALE E I RAPPORTI CON IL PERSONALE

Al 31/12/2021 il personale dipendente in forza all'azienda era di 53 unità (di cui n. 1 dirigente e n. 1 dipendente con contratto a tempo indeterminato cessato in tale data). I rapporti nel corso dell'esercizio sono stati improntati a reciproca collaborazione con grande senso di responsabilità nella piena consapevolezza della situazione straordinaria e del miglioramento sul fronte sia dei ricavi che dei costi, che ha comportato un risultato positivo di bilancio, consentendo la possibilità di uno stanziamento del premio di risultato.

Obiettivo del 2022 concentrarsi prevalentemente sullo sviluppo della società informando e coinvolgendo le OO.SS. sull'attuazione del piano industriale approvato il 21/12/2021.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del passato esercizio non vi sono attività da segnalare.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che AMT non possiede azioni proprie o azioni di società controllanti (AMT è posseduta al 100% dal Comune di Verona) e non ha mai effettuato operazioni sulle stesse.

AMT non possiede né ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati, se non quella relativa al mutuo Unicredit garantito da SACE stipulato nel 2021.

Si precisa che in data 29 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinviare la convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio oltre il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ciò in quanto, in tale data, non era ancora stato approvato dall'organo assembleare il bilancio della partecipata ATV Srl, costituendo la circostanza una particolare esigenza per avvalersi della facoltà prevista dal secondo comma dell'art. 2364 c.c. e dallo statuto sociale.

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.P.A.
Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021

----- 0 ----- 0 -----

Egregio Rappresentante del Socio Unico,

La invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 come redatto, proponendo di destinare l'utile netto di € 76.089 come segue:

- a riserva legale (5%)	€ 3.804,43
- a riserva statutaria (15%)	€ 11.413,28
- a Riserva Straordinaria	€ 60.870,81

II PRESIDENTE
ALESSANDRO RUPIANI

“Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società”

Verona, 15 giugno 2022

Spettabile
RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.
Via Meravigli, 7
20123 - Milano

Con riferimento all'incarico di revisione contabile ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27.01.2010, n. 39, del bilancio d'esercizio della AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.p.A. al 31 dicembre 2021 che mostra un patrimonio netto di euro 24.844.514, comprensivo di un utile di euro 76.089, Vi confermiamo le seguenti attestazioni, già portate alla Vostra attenzione nello svolgimento del Vostro lavoro:

La finalità dell'incarico a Voi conferito è di esprimere il Vostro giudizio professionale che il suddetto bilancio presenti la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.p.A. in conformità al quadro normativo di riferimento. In relazione al Vostro incarico di revisione contabile vi confermiamo che è nostra la responsabilità che il bilancio d'esercizio sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società.

Nell'ambito dell'incarico a Voi conferito esprimerete altresì il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, sulla conformità della stessa alle norme di legge e rilascerete una dichiarazione circa l'identificazione di eventuali errori significativi.

È nostra la responsabilità della redazione della relazione sulla gestione relativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 in conformità alle norme di legge; la stessa presenta tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente ed è coerente con il bilancio d'esercizio. Inoltre, è nostra responsabilità che la relazione sulla gestione non contenga errori significativi. Siamo consapevoli che l'attività di vostra competenza circa la relazione sulla gestione comporta lo svolgimento delle procedure, poste in essere secondo quanto previsto dal Principio di Revisione (SA Italia) 720B, volte all'espressione di un giudizio sulla coerenza con il bilancio d'esercizio della relazione sulla gestione e sulla sua conformità rispetto alle richieste delle norme di legge, nonché il rilascio della dichiarazione circa l'identificazione di eventuali errori significativi Siamo

infine consapevoli che il giudizio sulla coerenza e conformità non rappresenta un giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della relazione sulla gestione rispetto alle norme di legge che ne disciplinano il contenuto e che la dichiarazione circa l'identificazione di eventuali errori significativi non costituisce l'espressione di un giudizio professionale.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità dell'impresa; in particolare, Vi confermiamo che riteniamo appropriato il presupposto della continuità aziendale che sottende la preparazione del bilancio, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura bilancio e che riteniamo adeguata la relativa informativa fornita.

La responsabilità di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società alla natura e alle dimensioni dell'impresa, nonché di implementare e adottare le necessarie misure per la sua attuazione appartiene al Consiglio di Amministrazione. Vi confermiamo altresì che ad oggi, da tali nostre attività, non sono emersi elementi rilevanti che possano incidere sulla correttezza del bilancio. Inoltre, è nostra responsabilità l'implementazione e il funzionamento di un adeguato sistema di controllo interno sul reporting finanziario volto, tra l'altro, a prevenire e ad individuare frodi e/o errori.

Vi abbiamo fornito, anche avvalendoci di strumenti di comunicazione e trasmissione a distanza: accesso a tutte le informazioni pertinenti alla redazione del bilancio, quali registrazioni, documentazione e altri aspetti;

i libri sociali completi e correttamente tenuti, nonché i verbali e le bozze delle riunioni non ancora trascritte nei libri in questione in forma comunque sostanzialmente definitiva;

le ulteriori informazioni che ci avete richiesto ai fini della revisione contabile;

la possibilità di contattare senza limitazioni i soggetti nell'ambito dei quali Voi ritenevate necessario acquisire elementi probativi.

Tutte le operazioni sono state registrate nelle scritture contabili e riflesse in bilancio.

Alcune delle attestazioni incluse nella presente lettera sono descritte come aventi natura limitata agli aspetti rilevanti. In proposito, Vi confermiamo che siamo consapevoli che le omissioni o gli errori nelle voci di bilancio e nell'informativa contenuta nella nota integrativa sono rilevanti quando possono, individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio stesso. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o dell'errore valutata a seconda delle circostanze. La dimensione o la natura della voce interessata dall'omissione o dall'errore, o una combinazione delle due, potrebbe costituire il fattore determinante.

Con riferimento alla relazione sulla gestione, Vi confermiamo che siamo consapevoli che: un'incoerenza è significativa se, considerata singolarmente o insieme ad altre incoerenze, potrebbe influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori del bilancio assumono sulla base del bilancio stesso; la mancanza di conformità è rappresentata dall'assenza, nella relazione sulla

gestione di informazioni richieste dalle norme di legge; un errore è significativo se, considerato singolarmente o insieme ad altri errori, potrebbe influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori del bilancio assumono sulla base del bilancio stesso.

Inoltre, per quanto di nostra conoscenza:

Vi confermiamo:

che non siamo a conoscenza di casi di frodi o sospetti di frodi, con riguardo alla Società, che hanno coinvolto:

la direzione;

i dipendenti con ruoli significativi nell'ambito del controllo interno; o

altri soggetti, anche terzi, la cui frode o sospetta frode potrebbe avere un effetto rilevante sul bilancio.

che non siamo a conoscenza di segnalazioni di frodi o di sospetti di frodi, che influenzano il bilancio della Società, comunicate da dipendenti, ex-dipendenti, analisti, autorità di vigilanza o altri soggetti;

che, come già portato alla Vostra conoscenza, la nostra valutazione del rischio che il bilancio possa contenere errori rilevanti dovuti a frodi ci ha portato a concludere che tale rischio è da ritenersi non rilevante;

che siamo consapevoli che il termine "frode" fa riferimento agli errori in bilancio derivanti da appropriazioni illecite di beni ed attività dell'impresa e agli errori derivanti da una falsa informativa finanziaria.

Vi confermiamo di:

avere effettuato l'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del COVID-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, e di aver considerato l'esito della stessa nelle valutazioni effettuate con riferimento alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021;

di aver riflesso gli esiti di tale analisi nell'informativa di bilancio che descrive l'incertezza circa gli effetti del COVID-19;

di aver fornito tutte le informazioni rilevanti relative alla suddetta analisi.

Vi confermiamo che è stato correttamente identificato il soggetto che svolge l'attività di direzione e coordinamento e che è stata fornita, nella relazione sulla gestione, puntuale informazione circa i rapporti intercorsi con la che esercita attività di coordinamento e con le altre società che vi sono soggette e l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio sociale e sui risultati conseguiti.

Vi confermiamo di aver adottato un modello organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla Società o dai soggetti sottoposti alla sua direzione e/o vigilanza.

Non vi sono state operazioni di entità o incidenza eccezionale oltre a quelle contabilizzate ed evidenziate in bilancio.

Vi confermiamo, con la precisazione di cui al precedente paragrafo 7, che il bilancio d'esercizio non è inficiato da errori rilevanti, incluse le omissioni.

Vi confermiamo, con la precisazione di cui al precedente paragrafo 8, che la relazione sulla gestione relativa al bilancio d'esercizio non contiene incoerenze e/o errori significativi.

Vi confermiamo che non vi sono state comunicazioni del Collegio Sindacale o denunce di fatti censurabili relativamente alla società, ulteriori rispetto a quelle già riportate sui libri sociali di riferimento, né segnalazioni di fatti o circostanze anomali che potrebbero, in caso di riscontro, rappresentare fatti censurabili.

Vi abbiamo fornito tutte le informazioni e gli elementi utili per identificare le entità da noi controllate, quelle sottoposte a controllo congiunto e le società collegate e le società sottoposte al controllo della controllante.

Vi abbiamo informato di tutti i casi noti di non conformità o di sospetta non conformità a leggi o regolamenti i cui effetti dovrebbero essere tenuti in considerazione nella redazione del bilancio.

Pertanto, non vi sono state, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto rilevante sul bilancio:

irregolarità da parte di Amministratori, Dirigenti ed altri dipendenti della che rivestano posizioni di rilievo nell'ambito del sistema di controllo interno amministrativo;

irregolarità da parte di altri dipendenti della Società;

notifiche da parte di amministrazioni pubbliche, autorità giurisdizionali o inquirenti, organismi di controllo pubblico o autorità di vigilanza aventi ad oggetto richieste di informazioni o chiarimenti, nonché provvedimenti inerenti l'inosservanza delle vigenti norme;

violazioni o possibili violazioni di leggi o regolamenti;

inadempienze di clausole contrattuali;

violazioni del Decreto Legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 (Legge Antiriciclaggio);

violazioni della Legge 10 ottobre 1990, n. 287 (cosiddetta Antitrust);

operazioni al di fuori dell'oggetto sociale;

violazioni della Legge sul finanziamento ai partiti politici.

Vi confermiamo che, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto rilevante sul bilancio, la società opera nel rispetto delle normative di tutela ambientale, salute sicurezza e igiene del lavoro nonché di privacy stabilite dai regolamenti comunitari, dalle leggi nazionali e/o regionali vigenti.

Non vi sono, in aggiunta a quanto illustrato in nota integrativa:

potenziali richieste di danni o accertamenti di passività che, a parere dei nostri legali, possano probabilmente concretizzarsi e quindi tali da dover essere evidenziate nel bilancio come passività, così come definite nel successivo punto b);

passività rilevanti, perdite potenziali per le quali debba essere effettuato un accantonamento in bilancio d'esercizio, oppure evidenziate nelle note integrative, e utili potenziali che debbano essere evidenziati nelle note integrative. Tali potenzialità non includono le incertezze legate ai normali processi di stima necessari per valutare talune poste di bilancio in una situazione di normale prosecuzione dell'attività aziendale;

eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2021 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella approvata dagli organi della società, tale da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio d'esercizio;

atti compiuti in violazione dell'art. 2357 e successivi del Codice Civile in materia di acquisto di azioni proprie e di azioni della controllante²⁵;

accordi con istituti finanziari che comportino compensazioni fra conti attivi o passivi o accordi che possano provocare l'indisponibilità di conti attivi, di linee di credito, o altri accordi di natura simile;

accordi di riacquisto di attività precedentemente alienate;

vincoli sul capitale sociale e sulla disponibilità delle riserve;

perdite che si devono sostenere in relazione all'evasione o incapacità di evadere gli impegni assunti;

impegni di acquisto o vendita a termine o contratti similari su valuta estera, titoli, merci o altri beni;

perdite durevoli di valore relative ad immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie ed investimenti fissi non utilizzati e/o obsoleti aventi un valore di bilancio rilevante che debbano essere svalutati per perdite di valore.

Non sono previsti programmi futuri o intendimenti che possano alterare in modo rilevante il valore di carico delle attività o delle passività o la loro classificazione o la relativa informativa nel bilancio d'esercizio.

Le assunzioni significative da noi utilizzate per effettuare le stime contabili sono ragionevoli. Vi abbiamo fornito tutti gli elementi e le informazioni in nostro possesso utili ai fini delle valutazioni da noi effettuate.

Sono state portate a Vostra conoscenza tutte le informazioni relative ai seguenti punti, ove applicabili: a) intestazioni fiduciarie; b) impegni assunti o accordi stipulati in relazione ad acquisti o cessioni di crediti, di partecipazioni, di rami d'azienda o di altri beni, e garanzie di redditività sui beni venduti o accordi per il riacquisto di attività precedentemente alienate; c) impegni assunti o accordi stipulati in relazione a strumenti derivati riguardanti valute, tassi d'interesse, beni (ad

es. merci o titoli) e indici; d) impegni di acquisto di immobilizzazioni materiali ovvero impegni di acquisto, di vendita o di altro tipo di natura straordinaria e di ammontare rilevante; e) perdite o penalità su ordini di vendita o di acquisto e su contratti in corso di esecuzione; f) impegni per trattamenti economici integrativi (correnti o differiti) con il personale, gli agenti o altri; g) impegni esistenti per contratti di affitto o di leasing; h) affidamenti bancari ed accordi sui tassi di interesse; i) impegni cambiari, avalli, fidejussioni date o ricevute; l) effetti di terzi ceduti allo sconto od in pagamento, ma non ancora scaduti; m) Opzioni di riacquisto di azioni proprie o accordi a tale fine, azioni soggette a opzioni, "Warrant", obbligazioni convertibili o altre fattispecie similari. Le operazioni effettuate e le situazioni esistenti relative ai sopraccitati punti sono state correttamente contabilizzate nei bilanci e/o evidenziate o nella nota integrativa.

La società esercita pieni diritti su tutte le attività possedute e non vi sono pegni o vincoli su di esse, né alcuna attività è soggetta a ipoteca o altro vincolo.

Tutti i ricavi riconosciuti alla data di bilancio sono stati realizzati (o sono realizzabili), ed effettivamente acquisiti, non vi sono accordi collaterali con clienti né altre condizioni che consentono la restituzione delle merci, fatta eccezione per i casi che rientrano tra le garanzie usuali.

Vi abbiamo fornito tutte le informazioni e gli elementi rilevanti da noi considerati per valutare se le attività abbiano subito una perdita di valore durevole.

Nella nota integrativa del bilancio d'esercizio sono state fornite le informazioni in tema di strumenti finanziari e strumenti finanziari derivati richieste dall'art. 2427-bis, del Codice Civile. Tutte le attività e passività finanziarie, ed in particolare tutti gli strumenti finanziari derivati, compresi gli strumenti finanziari derivati impliciti ("embedded"), sono state rilevate e classificate in accordo con i principi contabili di riferimento, nonché corredate dall'informativa richiesta dai principi stessi. Tutta la documentazione a supporto è stata messa a Vostra disposizione.

Le imposte sul reddito sono state determinate mediante una corretta interpretazione della normativa fiscale vigente tenuto anche conto delle strategie di ottimizzazione del carico fiscale poste in essere. Si è tenuto conto di eventuali oneri derivanti da contestazioni notificate dall'Amministrazione Finanziaria e non ancora definite oppure il cui esito è incerto. Non sono previste nel breve periodo operazioni che possano portare alla tassazione dei saldi attivi di rivalutazione e delle altre riserve in regime di sospensione d'imposta. Le assunzioni rilevanti da noi utilizzate nell'analisi dei redditi tassabili attesi allo scopo di determinare la probabilità del recupero delle attività per imposte anticipate sono ragionevoli. Tutta la documentazione a supporto è stata messa a Vostra disposizione.

Non abbiamo ricevuto informazioni o pareri che sono in contraddizione con gli importi contabilizzati in bilancio nonché con le informazioni fornite nelle note esplicative relativamente alle imposte sul reddito. Vi attestiamo inoltre che Vi abbiamo fornito tutti gli elementi e le

informazioni rilevanti necessari per comprendere gli accantonamenti relativi alle imposte della Società ed ogni altro aspetto rilevante ad esso correlato.

Vi confermiamo che nella nota integrativa del bilancio d'esercizio sono state fornite le informazioni in tema di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 22-ter) del Codice Civile. In particolare, sono stati indicati la natura e l'obiettivo economico di tali accordi, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, qualora i rischi e i benefici da essi derivanti siano stati considerati rilevanti e l'indicazione degli stessi sia stata ritenuta necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società. Tutta la documentazione a supporto è stata messa a Vostra disposizione. Vi abbiamo informato dell'identità delle parti correlate dell'impresa e di tutti i rapporti e operazioni realizzate con le medesime. Vi confermiamo che nella nota integrativa del bilancio sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile in tema di operazioni realizzate con parti correlate. Vi confermiamo inoltre di aver fornito nella relazione sulla gestione apposita e puntuale informazione sulle operazioni con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime con indicazione dei saldi debitori o creditori, delle vendite, degli acquisti, di altri ricavi o costi, dei contratti di leasing e delle garanzie. Infine, nel caso di operazioni atipiche o inusuali con parti correlate, è stato esplicitato l'interesse della Società al compimento dell'operazione. Tutta la documentazione a supporto è stata messa a Vostra disposizione.

Vi confermiamo che il bilancio d'esercizio, i relativi allegati e la relazione sulla gestione che Vi trasmettiamo unitamente alla presente lettera sono conformi a quelli che saranno depositati presso la sede sociale. Ci impegniamo inoltre a darVi tempestiva comunicazione delle eventuali modifiche che fossero apportate ai suddetti documenti prima del deposito.

È nostra la responsabilità di informare il revisore circa l'emergere di eventi che possano avere un effetto sul bilancio tra la data di rilascio della relazione e la data di approvazione del bilancio.

Vi confermiamo che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra attenzione è stato redatto in conformità alla tassonomia XBRL. Riconosciamo e Vi confermiamo che il Vostro giudizio sul bilancio della Società al 31 dicembre 2021, reso ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. 39/2010, non ha in alcun modo ad oggetto la conformità del "formato elaborabile" (XBRL) rispetto alla normativa prevista dal Decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione, che ne disciplinano le specifiche tecniche per il deposito presso il Registro delle Imprese.

Con la presente dichiarazione la Società riconosce e conferma inoltre che la completezza, attendibilità e autenticità di quanto sopra specificamente attestato, anche con riferimento a quanto fornito avvalendoci di strumenti di comunicazione e trasmissione a distanza, costituisce, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1227 e 2049 Cod. Civ., presupposto per una corretta possibilità di

svolgimento della Vostra attività di revisione e per l'espressione del Vostro giudizio professionale, mediante l'emissione della relazione sul bilancio.

Cordiali saluti.

AMT3 Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.p.A.

Il Presidente
Dott. Alessandro Rupiani

